Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Venerdì, 1° ottobre — Numero 229.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 615 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1904, n. 235, che istituì nell'Amministrazione della R. marina una categoria di impiegati civili con la denominazione di disegnatori in sostituzione di altre analoghe che vennero soppresse;

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 365, circa i miglioramenti ai contabili, al personale subalterno dei guardiani di magazzino e ai disegnatori della R. marina;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'applicazione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento speciale per il personale dei disegnatori della R. marina, firmato, d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per il personale dei disegnatori della R. marina.

Disposizioni preliminari.

Art. 1.

I gradi, le classi e gli stipendi dei disegnatori della R. marina sono stabilititi dalla seguente tabella:

Gradi e classi		Stipendio annuo
		Lire
Capi disegnatori principali di 1ª classe	al massimo	5,000
	al minimo	4,500
Id. id. 2ª classe		4,000
Capi disegnatori di 1ª classe		3,500
Id. 2ª classe		3,000
Disegnatori di 1ª classe		2,500
Id. 2ª classe		2,000
Id. 3ª classe		1,500

La corrispondenza di rango a grado militare del personale dei disegnatori è determinata dalla tabella annessa al presente regolamento.

Art. 2.

Il personale dei disegnatori è ripartito in tre ruoli separati fra le Direzioni delle costruzioni navali, quelle di artiglieria ed armamenti e le Direzioni e gli uffici del genio militare per la R. marina, nelle proporzioni stabilite dalla legge che ne approva i relativi organici.

Art. 3.

I capi disegnatori principali ed i capi disegnatori sono normalmente incaricati, in armonia col loro grado e con la loro attitudine professionale, di dirigere e vigilare i disegnatori e di coadiuvare gli ufficiali dirigenti nei calcoli e negli studi dei progetti a questi affidati.

In casi speciali possono anche essere incaricati dell'esecuzione dei disegni.

I disegnatori di 1ª, 2ª e 3ª classe sono destinati ad eseguire i disegni, i calcoli, ed in generale tutti i lavori inerenti alla professione del disegnatore.

Art. 4.

I disegnatori sono posti alla dipendenza del rispettivo direttore o del capo dell'ufficio presso il quale sono destinati.

Essi debbono, in servizio, obbedienza a tutti gli ufficiali dei corpi militari marittimi ed agli impiegati civili della R. marina dai quali dipendono per ragioni di ufficio o d'impiego. Debbono inoltre rispetto a tutti gli ufficiali ed impiegati della R. marina ad essi superiori di grado.

Egualmente hanno diritto all'obbedienza dai militari e dagli impiegati civili che da essi dipendono ed al rispetto da quelli che sono loro inferiori per corrispondenza di grado.

Art. 5.

I disegnatori seguono, in massima, l'orario degli uffici e delle officine presso cui sono destinati.

Art. 6.

Le matricole dei disegnatori sono tenute dalle direzioni dei lavori e del genio militare per la R. marina secondo il ruolo al quale appartengono. I progetti di matricola, le aggiunte e le variazioni matricolari sono approvate dal Ministero presso il quale è tenuto il registro matricolare in contraddittorio.

Art. 7.

Le destinazioni dei disegnatori alle varie sedi di comando in capo o di comando militare marittimo ed i loro trasferimenti da una all'altra sede, nonchè le destinazioni in uffici fuori delle sedi medesime, son fatte dal Ministero.

La ripartizione dei disegnatori di ciascun ruolo fra le varie direzioni ed uffici è stabilita da apposita tabella approvata con decreto Ministeriale.

Ammissioni.

Art. 8.

La nomina a disegnatore di 3ª classe in ciascuno dei tre ruoli indicati all'art. 2 del presente regolamento, ha luogo mediante esami di concorso fra operai della R. marina o fra giovani estranei alla R. marina.

Il Ministero della marina stabilisce volta per volta nel bando di concorso se l'esame deve aver luogo fra operai della R. marina o fra estranei, o promiscuamente fra gli uni e gli altri.

Vi indica pure il numero dei posti riservato a ciascuna specialità di disegnatori (secondo i relativi programmi) e, eventualmente, quello dei posti assegnati a ciascuna categoria di concorrenti.

Art. 9.

Nel bando di concorso sono stabilite, secondo i bisogni speciali, le categorie di mestieri alle quali debbono appartenere gli operai della R. marina e le altre condizioni che essi debbono soddisfare per essere ammessi al concorso.

Quando al concorso sono ammessi estranei alla R. marina, questi devono soddisfare ai seguenti requisiti oltre quelli prescritti dall'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili in data 22 novembre 1908 e dall'art. 3 del regolamento generale per la sua esecuzione:

a) non avere oltrepassato il 30° anno di età;

b) possedere il certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale, oppure quello di licenza di costruttore navale di 2ª classe o di macchinista navale in seconda, oppure il certificato di passaggio dal 2° al 3° anno degli Istituti nautici - sezione costruzioni e macchinisti - o altro titolo equivalente, che sia indicato dal Ministero nel bando di concorso.

Art. 10.

Nel decreto che bandisce il concorso è indicato il termine per la presentazione delle domande, che non può essere inferiore a giorni 40 dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla *Gazzetta ufficiale*, e sono altresì indicate le modalità per la presentazione dei documenti

Art. 11.

Gli esami di concorso per l'ammissione consistono nelle prove scritte ed orali e nell'esperimento di disegno stabiliti dai relativi programmi, per ciascuna specialità di disegnatori.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice per i concorsi a disegnatori di 3ª classe è composta nel seguente modo:

Presidente:

Un capitano di vascello - nei concorsi per disegnatori delle Direzioni di arti ed armamenti.

Un colonnello del genio navale - nei concorsi per disegnatori delle Direzioni delle costruzioni navali.

Un ufficiale superiore del genio militare - nei concorsi pei Disegnatori delle Direzioni ed uffici del genio militare.

Membri:

Un maggiore del genio navale - in tutti i concorsi.

Un tenente di vascello con le funzioni di segretario - nei soli concorsi pei disegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

Un capitano del genio navale con le funzioni di segretario - nei soli concorsi pei disegnatori delle Direzioni costruzioni navali.

Un ufficiale inferiore del genio militare con le funzioni di segretario - nei soli concorsi pei disegnatori delle Direzioni ed uffici del genio militare.

Due capi disegnatori principali o due capi disegnatori in tutti i concorsi.

La Commissione esaminatrice è nominata dal ministro della marina.

Il Comitato di vigilanza per le prove scritte e pratiche è nominata dal Ministero della marina, o, per sua delegazione, dal comandante in capo del dipartimento o del comando militare marittimo nel quale hanno luogo le prove.

La sede degli esami è stabilita dal Ministero nel bando di concorso.

Art. 13.

Per determinare la classificazione di merito di ciascun candidato sono moltiplicati i punti da esso ottenuti in ciascuna materia pel coefficiente rispettivamente stabilito.

Se l'ammissione ha luogo per specialità diverse, le classificazioni sono fatte distintamente per ciascuna specialità. In questo caso i candidati dichiarati vincitori del concorso sono poi classificati fra loro secondo l'ordine dei punti e con tale ordine conseguono la nomina a disegnatore di 3ª classe.

Art. 14.

Sono applicabili agli esami di cui agli articoli precedenti, le norme stabilite dagli articoli 27 a 33 per gli esami di concorso per la promozione a capo disegnatore.

Art. 15.

Le nomine a disegnatore di 3ª classe sono fatte per decreto Reale.

Promozioni.

Art. 16.

(Art. 4 della legge 5 luglio 1908, n. 365).

I posti di capo disegnatore principale di 1ª classe sono conferiti a scelta fra i capi disegnatori principali di 2ª classe.

Art. 17.

Per la designazione all'avanzamento al grado di capo disegnatore principale di 1ª classe, il Consiglio d'amministrazione, basandosi sulle risultanze dei documenti di cui all'art. 37 e su tutte le altre informazioni che il Consiglio stesso abbia ritenuto opportuno di chiedere, procede alla classificazione degli aspiranti ed alla relativa designazione.

Art. 18.

(Art. 4 della legge 5 luglio 1908, n. 365).

Il passaggio dei capi disegnatori principali di 1ª classe dallo stipendio minimo di L. 4500 a quello massimo di L. 5000 ha luogo seguendo il criterio dell'anzianità, con esclusione dei non meritevoli.

Il conseguimento dello stipendio massimo di L. 5000 non può aver luogo se non siano trascorsi almeno due anni dal conseguimento dello stipendio minimo.

Art. 19.

(Art. 5 della legge 5 luglio 1908, n. 365).

Le promozioni da capo disegnatore di 1ª classe a capo disegnatore principale di 2ª classe, e quelle da capo disegnatore di 2ª classe a capo disegnatore di 1ª classe sono conferite per anzianità, fra gli idonei.

Nello stesso modo sono conferite le promozioni fra le varie classi dei disegnatori.

L'idoneità è accertata dal Consiglio d'amministrazione in base alle note informative e alle pratiche personali di ciascun impiegato secondo le norme stabilite dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693 e del relativo regolamento.

Art. 20.

(Art. 6 della legge 5 luglio 1908, n. 365).

Le promozioni a capo disegnatore di 2ª classe sono conferite con le norme stabilite dagli articoli seguenti in ragione di due terzi ai disegnatori di 1ª classe previo esame di idoneità; per l'altro terzo secondo la graduatoria risultante da esame di concorso fra tutti i disegnatori di 1ª, 2ª e 3ª classe e quelli di 3ª classe fuori ruolo.

Di ogni tre posti vacanti il primo sarà conferito alla graduatoria dell'esame di concorso, gli altri due a quella dello esame di idoneità, salvo l'applicazione del penultimo capoverso dell'art. 33.

Art. 21.

Agli esami d'idoneità per l'avanzamento al grado di capo disegnatore di 2ª classe sono chiamati per ordine di anzianità i disegnatori di 1ª classe con l'anzianità che verrà di volta in volta determinata dal Ministero.

Art. 22.

Agli esami di concorso per l'avanzamento al grado di capo disegnatore di 2ª classe sono ammessi i disegnatori di 1ª, 2ª e 3ª classe e quelli di 3ª classe fuori ruolo, che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo seguente.

Art. 23.

I disegnatori che, a termini degli articoli precedenti, intendono partecipare agli esami sia d'idoneità, sia di concorso, debbono avanzarne domanda al Ministero per via gerarchica, nei limiti di tempo stabiliti dalle relative notificazioni, indicando sul programma di quale specialità intendono sostenere l'esame.

Alle domande è unito, a cura dell'autorità da cui direttamente dipende l'impiegato, un rapporto particolareggiato contenente informazioni intorno alla condotta, alla capacità ed alla diligenza dell'impiegato nel disimpegno del proprio servizio.

Le domande, unitamente al rapporto documentato sono comunicate al Consiglio d'amministrazione, il quale esprime il suo parere sull'accoglimento delle domande stesse.

In relazione con tale parere, il Ministero, giusta l'art. 17 del regolamento 22 novembre 1908, n. 756, può escludere dagli esami di promozione coloro che siano sottoposti a procedimento penale e quelli che nell'ultimo biennio siano stati puniti con pena disciplinare superiore alla sospensione dallo stipendio, e quando l'esame è di concorso può escludere anche coloro che non abbiano dato prova di capacità, zelo e buona condotta.

Art. 24.

Nessuno può presentarsi più di due volte ad un esame di concorso.

Coloro che siano riprovati per due volte nell'esame d'idoneità, non sono più ammessi a ripetere alcun esame per l'avanzamento.

Art. 25.

Gli esami d'idoneità o di concorso non possono essere banditi senza che vi siano posti vacanti.

Non possono aver luogo contemporaneamente esami di idoneità o di concorso.

Il numero dei posti messi a concorso è indicato nella relativa notificazione.

Art. 26.

Le Commissioni esaminatrici sono composte come segue:

Per gli esami d'idoneità.

Disegnatori delle Direzioni delle costruzioni navali:
- un colonnello del genio navale presidente;
- un capitano di corvetta, membro;
- un maggiore del genio navale, id.;
- un capo disegnatore principale delle Direzioni delle costruzioni navali, id.;
- un capo sezione civile del Ministero, id.;
- un funzionario civile del Ministero, segretario (senza voto).

Disegnatori delle Direzioni di artiglieria e armamenti:

un capitano di vascello, presidente;
un capitano di corvetta, membro;
un maggiore del genio navale, id.;
un capo disegnatore principale delle Direzioni di artiglieria e armamenti, id.;
un capo sezione civile del Ministero, id.;
un funzionario civile del Ministero, segretario (senza voto).

Disegnatori delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina:

l'ufficiale superiore del genio militare capo dell'ufficio del genio militare presso il Ministero della marina, presidente;
un maggiore del genio navale, membro;
un maggiore o capitano del genio militare, id.;
un capo disegnatore principale delle Direzioni delle costruzioni navali o di artiglieria e armamenti od un capo disegnatore del genio militare, id.;
un capo sezione civile del Ministero, id.;
un funzionario civile del Ministero, segretario (senza voto).

Per gli esami di concorso.

Disegnatori delle Direzioni delle costruzioni navali:

un maggior generale del genio navale, presidente;
un capitano di fregata, membro;
un tenente colonnello del genio navale, id.;
un capo disegnatore principale delle Direzioni delle costruzioni navali, id.;
un capo sezione civile del Ministero, id.;
un funzionario civile del Ministero, segretario (senza voto).

Disegnatori delle Direzioni di artiglieria ed armamenti:

un contrammiraglio, presidente;
un capitano di fregata, membro;
un tenente colonnello del genio navale, id.;
un capo disegnatore principale delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, id.;
un capo sezione civile del Ministero, id.;
un funzionario civile del Ministero, segretario (senza voto).

Disegnatori delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina:

la composizione della Commissione è identica a quella degli esami di idoneità.

Art. 27.

Gli esami d'idoneità constano di una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte, una prova pratica ed una prova orale.

Le prove scritte e pratiche hanno luogo presso il Ministero o presso i comandi in capo o comandi militari marittimi.

Le prove orali hanno luogo esclusivamente al Ministero.

I programmi di esame sono quelli annessi al presente regolamento.

Il Ministero o per sua delegazione il comando in capo del dipartimento od il comando militare marittimo nel quale hanno luogo le prove scritte e pratiche, nomina un Comitato di vigilanza che presiede e vigila lo svolgimento delle prove.

Art. 28.

Le prove scritte hanno luogo in giorni diversi nel periodo di sette ore per giorno per gli esami di idoneità e di otto per quelli di concorso.

Per lo svolgimento della prova pratica è concesso un adeguato numero di giorni, ma in ogni caso non più di 10.

Per lo svolgimento della prova pratica è distribuito un sufficiente numero di fogli preventivamente bollati e firmati da un componente il Comitato di vigilanza.

Detti fogli non possono essere asportati dai locali dove si svolge l'esame e debbono essere tutti consegnati alla Commissione alla sera di ciascun giorno e alla fine di ciascuno esame.

La prova pratica di ciascun candidato, dopo ultimata, è racchiusa in una busta suggellata con le stesse formalità applicabili alle prove scritte.

La prova orale di ciascun candidato ha luogo nello stesso giorno per tutte le materie di esame e non deve durare più di dieci minuti per ciascun gruppo negl. esami di idoneità e di quindici minuti per quelli di concorso.

Art. 29.

I temi scritti e quelli per le prove pratiche sono compilati dalle Commissioni esaminatrici.

Per gli esami che hanno luogo fuori di Roma i temi sono trasmessi alle autorità dipartimentali in piego suggellato e raccomandato.

Le buste sono aperte alla presenza dei candidati, al principio della rispettiva prova, che avrà luogo nelle ore preventivamente fissate dal Ministero contemporaneamente nelle diverse sedi di esame.

Art. 30.

Negli esami di idoneità ogni commissario dispone di dieci punti per la prova scritta, per la prova pratica e per quella orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritta e pratica, purchè abbiano conseguito almeno sei decimi in ciascuna di tali prove.

Nella prova orale i concorrenti debbono riportare sette decimi.

Art. 31.

Negli esami di concorso ogni commissario dispone parimente di dieci punti per ogni prova scritta, per la prova pratica e per quella orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno otto decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e della prova pratica, purchè abbiano conseguito almeno sette punti in ciascuna di tali prove.

Nella prova orale i concorrenti debbono riportare otto decimi.

Art. 32.

Negli esami di concorso il punto di merito complessivo è dato dalla somma dei prodotti dei punti di merito ottenuti in ciascuna prova, moltiplicato per il relativo coefficiente.

Art. 33.

I candidati che negli esami di idoneità abbiano conseguito l'idoneità in tutte le prove a termini dell'art. 30 sono inscritti nella graduatoria per ordine di anzianità.

La graduatoria degli esami di concorso è compilata fra quei candidati che abbiano riportato l'idoneità in tutte le prove, a termini dell'art. 31, secondo l'ordine dei punti complessivamente conseguiti indipendentemente dal programma sul quale l'esame fu sostenuto; a parità di punti precede il candidato di classe più elevata, a parità di classe il più anziano.

Qualora dopo bandito il concorso e prima dell'inizio degli esami venissero a rendersi vacanti altri posti spettanti al turno di concorso la graduatoria dei vincitori si estende anche a quei posti.

Quando il numero dei vincitori del concorso non raggiunga quello dei posti per cui il concorso fu bandito, i posti che rimangono vacanti vanno in aumento a quelli devoluti alle promozioni per anzianità.

Coloro che, pur risultati idonei, non rimangono compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso sono esonerati dall'esame di idoneità, ma non possono avere la promozione per anzianità prima dell'epoca in cui la conseguirebbero prendendo parte a loro turno agli esami d'idoneità.

Art. 34.

Oltre che nei casi previsti dall'art. 43 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, il ministro può prorogare la promozione degl'impiegati, ancorchè dichiarati idonei o vincitori del concorso per l'avanzamento al grado di capo disegnatore di 2ª classe, i quali, dopo l'esame da essi sostenuto, sieno stati puniti con pene disciplinari superiori alla sospensione dallo stipendio o che non abbiano dato prova di capacità, diligenza e buona condotta.

Il decreto Ministeriale di proroga della promozione deve essere preceduto dal parere del Consiglio di amministrazione e registrato alla Corte dei conti.

Quando il provvedimento dipende dall'applicazione delle dette pene disciplinari, il relativo decreto è motivato ed è in esso determinato il tempo pel quale la promozione viene ritardata.

Nel caso di deficienza di capacità, diligenza o buona condotta, il ritardo alla promozione non può durare che fino a quando l'impiegato abbia dimostrato di essersi emendato.

In ambedue i casi il decreto Ministeriale ha carattere di provvedimento definitivo.

Note informative.

Art. 35.

Le note informative per il personale dei disegnatori sono divise in tre parti conformemente ai modelli annessi al presente regolamento.

La parte prima contiene le generalità del funzionario e le notizie relative agli anni di servizio, stato di famiglia, studi seguiti e ricompense onorifiche.

La parte seconda comprende le informazioni relative all'operosità, diligenza, disciplina e condotta morale dell'impiegato.

La terza parte comprende le informazioni relative alle qualità fisiche, alla intelligenza, cultura, merito professionale del funzionario, nonchè il giudizio sull'idoneità all'avanzamento.

Art. 36.

La parte prima è riempita personalmente dal funzionario.

I vice direttori delle Direzioni dei lavori o del genio militare od i capi degli uffici presso i quali gli impiegati sono destinati vistano la prima parte delle note informative e ne compilano la seconda e la terza parte. I direttori dei lavori e del genio militare o i capi di servizio formulano il loro giudizio in calce alle note stesse che trasmettono poscia al Ministero.

Art. 37.

A cura del direttore dei lavori o del capo di servizio dal quale l'impiegato dipende, è data a questi comunicazione delle notizie contenute nella seconda parte delle note informative.

L'impiegato deve dichiarare nel foglio stesso di averne presa conoscenza, apponendovi la propria firma.

Le giustificazioni che l'impiegato ritenesse opportuno di addurre a suo discarico intorno agli appunti che eventualmente gli venissero mossi, saranno allegate alle note informative stesse.

Art. 38.

Le note informative debbono essere compilate alla fine di ciascun anno e trasmesse al Ministero entro la prima decade del gennaio successivo.

Nel caso che un impiegato sia destinato ad una Direzione od ufficio da meno di 4 mesi, le note informative sono compilate dalla Direzione o dall'ufficio al quale precedentemente apparteneva.

Disposizioni varie.

Art. 39.

A ricevere il giuramento dei disegnatori di nuova nomina sono delegati i direttori dei lavori e del genio militare o i capi degli uffici isolati.

Art. 40.

I comandanti in capo di dipartimento ed i comandanti militari marittimi sono abilitati a dar congedi agli impiegati del personale dei disegnatori da essi dipendenti, nei limiti stabiliti dal 1° comma dell'art. 32 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Per i disegnatori che prestano servizio in uffici isolati l'autorizzazione è data dal capo d'ufficio.

Art. 41.

La censura agli impiegati del personale dei disegnatori è inflitta dai comandanti in capo o dai comandanti militari marittimi, su proposta dei direttori dei lavori o capi degli uffici isolati. Essa è pubblicata nell'ordine del giorno dei comandi medesimi ed è inscritta nelle note informative dell'impiegato a cui è inflitta allegando alle note stesse le sue eventuali giustificazioni.

Art. 42.

Fino a quando non sarà provveduto a stabilire una divisa comune per il personale dei disegnatori, i capi disegnatori principali ed i capi disegnatori possono fare uso della divisa stabilita per il personale civile tecnico all'attuazione della legge 2 giugno 1904, n. 235.

Art. 43.

In quanto non sia specialmente provveduto dal presente regolamento, sono applicabili ai disegnatori tutte le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e quelle del regolamento per la sua applicazione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, 3 agosto 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MIRABELLO.

Allegati al regolamento speciale per il personale dei disegnatori della R. marina.

1. — Corrispondenza di rango a grado militare.
2. — Programmi d'esame.
3. — Modello per le note informative.

I.

Corrispondenza di rango a grado militare pei disegnatori della R. marina.

DENOMINAZIONE	Gradi militari corrispondenti nella R. marina
Capo disegnatore principale di 1ª classe . . .	Maggiore.
Capo disegnatore principale di 2ª classe . . .	Capitano.
Capo disegnatore di 1ª e 2ª classe	Tenente.
Disegnatori di 1ª, 2ª e 3ª	Sottotenente

II.

Programma d'esame per la promozione a capo disegnatore di 2ª classe delle Direzioni delle costruzioni navali.

DISEGNATORI NAVALI

Esame d'idoneità

Prova scritta.

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente alla professione del disegnatore navale.

Prova pratica.

Disegnare, in base a indicazioni precise e dettagliate fornite dalla Commissione esaminatrice, un piano di costruzione od una importante parte di struttura di una nave, ovvero una importante sistemazione interna, esponendo con apposita relazione esplicativa i criteri seguiti nello studio e nello svolgimento del lavoro.

Prova orale.

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nella costruzione delle navi e dei loro apparati motori, loro caratteri. Cenni sommari sulle norme per eseguirne la collaudazione.
2. Calcoli di dislocamento e stabilità. Centro di carena — metacentro latitudinale e longitudinale — centro di gravità.
3. Esperienze di stabilità e di oscillazione, modo di eseguirle e calcoli relativi.
4. Tracciato alla sala. Rilevamento delle seste e dei quartaboni per la lavorazione delle ossature e delle longitudinali. Quadernetto del tracciato alla sala.
5. Distribuzione delle lamiere del fasciame esterno, del fasciame interno dei ponti ed in generale dei legamenti strutturali - specifiche e richieste dei materiali per gli scafi (lamiere, verghe, corazze).

II gruppo.

1. Cenni sommari sulle più importanti sistemazioni di bordo. Sistemazione delle àncore e delle imbarcazioni. Cenni sulla disposizione delle tubolature pei servizi di esaurimento, di allagamento, di prosciugamento, di incendio e per acqua dolce.
2. Cenni sommari sulle disposizioni generali degli alloggi per l'equipaggio e per lo stato maggiore.
3. Cenni rudimentali sui timoni, agghiacci e servomotrici, sulle sistemazioni per ventilazione e refrigerazione, sulle porte stagne e sui portelli e portellini per luce.

III gruppo.

1. Nozioni generali sugli apparati motori, e sui meccanismi ausiliari di bordo — Cenni sommari sui propulsori — Cenni rudimentali sulle artiglierie usate nella R. marina, sui lanciasiluri e sui depositi delle munizioni a bordo.
2. Norme regolamentari alla stazzatura delle navi e loro applicazione — Moduli in uso nella R. marina.
3. Nozioni sul regolamento, sul servizio delle Direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali e sulla ripartizione delle officine.
4. Terminologia tecnica inglese e francese per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

DISEGNATORI NAVALI

Esame di concorso

Prima prova scritta.

Coefficiente 1

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente ai calcoli e studi che i disegnatori navali possono essere chiamati ad eseguire sotto la direzione degli ingegneri, per la compilazione dei progetti di navi.

Seconda prova scritta (1).

Traduzione dal francese con l'uso del vocabolario.

Prova pratica.

Coefficiente 3

Disegnare in base a dati di massima forniti dalla Commissione esaminatrice, un piano di costruzione, sia in matita che in inchiostro.

Ovvero.

Disegnare, con le norme e condizioni stabilite dalla Commissione predetta, un importante particolare di struttura di nave da battaglia, ovvero una sistemazione di àncore, imbarcazioni, ventilazione, ecc. In quest'ultimo caso saranno forniti ai candidati per completarli, i disegni di massima della nave sprovvisti dei particolari che si richiedono.

Prova orale.

Coefficiente 2

I gruppo.

1. Principali materiali metallici impiegati nella costruzione delle navi e dei loro apparati motori — loro caratteri — Prove di collaudazione dei principali materiali e norme in uso al riguardo nella R. marina.
2. Principali legnami impiegati nelle costruzioni navali — cenni sommari sulle loro caratteristiche, nonchè sulla stagionatura e conservazione dei legnami — difetti delle specie di legnami di più corrente uso — Cenni sulle norme per la loro collaudazione.
3. Materiali e strumenti da disegno — norme per eseguirne la collaudazione — riproduzione eliografica dei disegni — cenni rudimentali sulla fotografia, sulla tipografia e sulla litografia.
4. Calcoli di dislocamento e stabilità — determinazione dei centri di carena e di metacentri — differenze di immersioni — calcoli relativi — influenza dello spostamento dei pesi — centro di gravità — curva di stabilità e modo di tracciarla; uso dei planimetri e degli integratori.
5. Cenni sugli sforzi ai quali è soggetta una nave in mare e sui metodi per calcolarli — curve dei pesi, delle forze troncanti e dei momenti flettenti e modi di tracciarli.
6. Esperienze di stabilità, modo di eseguirle e calcoli relativi — esperienze di oscillazione, modo di eseguirle e calcoli relativi.
7. Tracciato alla sala, suo scopo e modo di eseguirlo — Rilevamenti delle seste e dei quartaboni per la lavorazione delle ossature, delle longitudinali e di altre importanti parti della struttura della nave — quadernetto del tracciato alla sala e modo di prepararlo.
8. Distribuzione delle lamiere del fasciame esterno, del fasciame interno dei ponti ed in generale dei legamenti strutturali — specifiche e richieste dei materiali per gli scafi (lamiere, verghe, corazze).

II gruppo.

1. Cenni sommari sulle più importanti sistemazioni di bordo — Sistemazione delle àncore e delle imbarcazioni — Gru ed alberi di carico usati per tali sistemazioni — Cenni sommari sui mezzi impiegati per l'imbarco del carbone, sia alla fonda che in navigazione.
2. Cenni sulla disposizione delle tubolature per servizio di esaurimento, di allagamento, di prosciugamento, di incendio e per acqua dolce — Cenni sulle pompe e valvole usate per detti servizi.
3. Cenni sommari sulle disposizioni generali degli alloggi per l'equipaggio e per lo stato maggiore.
4. Cenni rudimentali sui timoni, sugli agghiacci, sulle servomotrici e sulle stazioni di governo, sulla ventilazione e refrigerazione e sulle sistemazioni per riscaldamento a bordo delle navi.
5. Cenni sulle porte stagne a cerniere ed a saracinesca dei tipi

(1) Questa prova è facoltativa — I candidati possono chiedere di eseguire anche una traduzione dalla lingua tedesca od inglese servendosi del vocabolario.

Per ciascuna lingua, purchè la traduzione sia riconosciuta meritevole dell'idoneità, sono assegnati da 2 a 5 punti secondo il valore del lavoro.

Questi punti vanno aggiunti alla somma complessiva di cui all'articolo 14 del regolamento.

più in uso, sui portelli del doppio fondo, sulla portelleria di murata e dei ponti e sui portellini di luce.

6. Cenni rudimentali sui sistemi di corazzatura e protezione in uso nelle moderne navi da guerra.

III gruppo.

1. Nozioni generali sugli apparati motori e sui meccanismi ausiliari di bordo — Cenni sui principali dati che si rilevano nelle prove di velocità delle navi — Cenni sommari sui propulsori.

2. Cenni rudimentali sulle artiglierie usate nella R. marina — — sui depositi di munizioni e sui lanciasiluri.

3. Norme regolamentari sulla stazzatura delle navi e loro applicazione — Moduli in uso nella R. marina.

4. Nozioni sul regolamento, sul servizio delle direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali e sulla ripartizione delle officine.

5. Terminologia tecnica inglese e francese per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

DISEGNATORI MECCANICI

—

Esame d'idoneità

—

Prova scritta.

Risoluzione d'un quesito e svolgimento di un tema attinente alla professione del disegnatore meccanico per le costruzioni navali.

Prova pratica.

Disegnare in base a indicazioni precise e dettagliate fornite dalla Commissione esaminatrice una caldaia, oppure una importante parte di un apparato motore, oppure un meccanismo ausiliario, esponendo con apposita relazione esplicativa i criteri seguiti nello studio e nello svolgimento del lavoro.

Prova orale.

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nella costruzione degli apparati motori marini e degli scafi — Loro caratteri — Cenni sommari sulle norme per eseguirne la collaudazione.

2. Modo di calcolare la potenza delle macchine a vapore — Diagrammi del vapore, teorico ed indicato — Consumo di carbone per cavallo indicato e per ora, nelle macchine marine.

3. Distribuzione del vapore e sue varie fasi — Verifica della distribuzione per una macchina esistente.

II gruppo.

1. Cenni sommari sui criteri che si seguono per il proporzionamento dei principali organi d'una macchina a vapore.

2. Produzione del vapore che si può ottenere da un dato peso di combustibile — Cenni rudimentali sul proporzionamento della superficie di griglia e di riscaldamento delle caldaie — Tiraro naturale e forzato.

3. Cenni sulle macchine ausiliarie annesse alle motrici principali e sulle macchine ausiliarie pei vari servizi della nave — Cenni sommari sui criteri che si seguono per determinarne la potenzialità — Cenni sui propulsori — Cenni rudimentali nei complessi elettrogeneratori — Tubolature e valvole per acqua e per vapore — Cenni sommari sui criteri che si seguono per il loro proporzionamento.

4. Prove idrauliche delle caldaie e di altri organi dell'apparato motore — Prove di velocità e prove progressive — Dati ed elementi da rilevare — Velocità economica — moduli in uso per tali prove nella R. marina.

III gruppo.

1. Nozioni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili, sugli scafi e sulle principali sistemazioni interne.

2. Nozioni sul regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali e sulla ripartizione delle officine.

3. Terminologia tecnica inglese e francese per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

DISEGNATORI MECCANICI

—

Esame di concorso

—

Prima prova scritta.

Coefficiente 1

—

Risoluzione di un quesito e svolgimento di un tema attinente ai calcoli e studi che i disegnatori meccanici possono essere chiamati ad eseguire sotto la direzione degli ingegneri, per la compilazione di progetti di apparati motori.

Seconda prova scritta (1).

Traduzione dal francese con l'uso del vocabolario

Prova pratica.

Coefficiente 3

—

Disegnare una caldaia di tipo stabilito dalla Commissione esaminatrice, la quale debba soddisfare a determinati requisiti di pressione, di regime, produzione di vapore, peso ed ingombro.

Ovvero:

Disegnare con le norme e condizioni stabilite dalla Commissione predetta un'importante parte di apparato motore.

Oppure:

Eseguire lo studio completo della distribuzione del vapore per una macchina alternativa.

Prova orale.

Coefficiente 2

—

I gruppo.

1. Principali materiali metallici impiegati nella costruzione degli apparati motori marini e degli scafi — loro caratteri — Prove di collaudazione dei principali materiali metallici — norme in uso al riguardo nella R. marina.

2. Materiali e strumenti da disegno — norme per eseguirne la collaudazione e riproduzione eliografica dei disegni — cenni rudimentali sulla fotografia, sulla tipografia e sulla litografia.

3. Modo di calcolare la potenza delle macchine a vapore — Diagrammi del vapore teorico ed indicato — Consumo di carbone per cavallo indicato e per ora, nelle macchine marine.

4. Distribuzione del vapore e sue varie fasi — Diagrammi relativi allo studio della distribuzione per una macchina in progetto, o alla verifica della distribuzione per una macchina esistente — Difetti nella distribuzione che possono rilevarsi dall'esame dei diagrammi ed indicatore — Totalizzazione dei diagrammi.

5. Cenni sommari ed elementari sugli sforzi cui vanno soggetti gli organi principali di una macchina a vapore — Diagramma degli sforzi di torsione sull'albero a manovelle — Cenni sommari sui criteri fondamentali che si seguono per il proporzionamento dei principali organi di una macchina a vapore.

6. Produzione di vapore che si può ottenere da un dato peso di combustibile — Cenni rudimentali sul proporzionamento della

(1) Questa prova è facoltativa. I candidati possono chiedere di eseguire anche una traduzione dalla lingua tedesca od inglese servendosi del vocabolario. Per ciascuna lingua, purchè la traduzione sia riconosciuta meritevole della idoneità, sono assegnati da 2 a 5 punti secondo il valore del lavoro. Questi punti vanno aggiunti alla somma complessiva di cui all'art. 14 del regolamento.

superficie di griglia e di riscaldamento delle caldaie — tirare naturale e forzato.

II gruppo.

1. Cenni sulle macchine ausiliarie annesse alle motrici principali e sulle macchine ausiliarie pei vari servizi della nave — Cenni sommari sui criteri che si seguono per determinarne la potenzialità — Tubolature e valvole per acqua e per vapore — Cenni sommari sui criteri che si seguono per il loro proporzionamento — Prese d'acqua.

2. Descrizione dei principali tipi moderni di macchine a vapore marine del sistema alternativo — sistemi di distribuzione più in uso per dette — Cenni rudimentali sulle turbine a vapore — Cenni sui vari tipi di propulsori.

3. Descrizione dei principali tipi di caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua in uso sulle navi da guerra — Cenni sommari sui carboni fossili e sul combustibile liquido (naftetine).

4. Prove idrauliche delle caldaie e di altri organi dell'apparato motore — prove di velocità e prove progressive — dati ed elementi da rilevare — Velocità, economica — moduli in uso per tali prove nella R. marina.

III gruppo.

1. Nozioni rudimentali di elettricità — Cenni sommari sui complessi elettrogeneratori in uso nella R. Marina.

2. Nozioni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili, sugli scafi e sulle più importanti sistemazioni interne.

3. Cenni sulle tubolature di esaurimento, allagamento, prosciugamento ed incendio, nonchè sulle tubolature e pompe pel combustibile liquido — Cenni sulla sistemazione delle carbonaie di servizio o di rispetto e protezione, e sui mezzi di imbarco del carbone, sia alla fonda che in navigazione.

4. Cenni rudimentali sulle artiglierie usate nella R. marina, sui depositi di munizioni e sui lanciasiluri.

5. Nozioni sul regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali e sulla ripartizione delle officine.

6. Terminologia tecnica inglese e francese per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

Programmi d'esame per la promozione a capo disegnatore di 2ª classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

DISEGNATORI MECCANICI PER L'ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

Esame d'idoneità

Prova scritta.

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente alla professione del disegnatore meccanico per l'artiglieria ed armamenti.

Prova pratica.

Disegnare, in base ad indicazioni precise e dettagliate fornite dalla Commissione esaminatrice, o rilevandole dal vero, un pezzo di artiglieria col relativo affusto, oppure una sistemazione di artiglieria od un meccanismo ausiliario esponendo, con apposita relazione, i criteri seguiti nello svolgimento del lavoro.

Prova orale.

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nelle artiglierie, nei meccanismi, negli apparati motori ed ausiliari, nell'attrezzatura delle navi. Prove meccaniche — dei metalli in generale — Prove pratiche.

2. Cenni sul modo di determinare la potenza di apparati motori a vapore e a combustione interna, di macchine ad aria compressa od idrauliche e dei corrispondenti generatori.

3. Cenni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili — nomenclatura sommaria delle varie parti di una nave.

4. Nozioni sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali, sulla ripartizione delle officine.

5. Terminologia tecnica, francese ed inglese, per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

II gruppo.

6. Nomenclatura e descrizione sommaria delle artiglierie di grosso, medio e piccolo calibro e armi portatili dei tipi normali in uso nella R. marina.

7. Cenni sugli sforzi cui vanno soggetti gli affusti nell'attacco delle sistemazioni e modo di calcolarli — Criteri fondamentali per il proporzionamento delle varie parti di un affusto e dei suoi accessori.

8. Principali sistemazioni delle artiglierie e loro protezione (casamatte, barbette, torri, batterie, costiere, ecc.) — Rassegna degli affusti in uso nella R. marina.

III gruppo.

9. Cenni generali sugli impianti idraulici ed elettrici per manovre di grosse artiglierie.

10. Proietti ed esplodenti — Depositi delle munizioni — Scaffali — Ferro-guide, elevatori — Fuochi da segnali.

11. Cenni sull'attrezzatura marinaresca della nave — Velatura — Principali manovre fisse e correnti — Ancore, catene e cavi.

DISEGNATORI MECCANICI PER L'ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

Esame di concorso

Prima prova scritta.

Coefficiente 1

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente ai calcoli o studi che un disegnatore meccanico può essere chiamato a fare, sotto la guida e sorveglianza degli ufficiali dirigenti, relativamente al servizio dell'artiglieria e degli armamenti.

Seconda prova scritta.

Coefficiente 1

Traduzione dal francese con l'uso del vocabolario.

Prova pratica.

Coefficiente 3

Disegnare, rilevandolo dal vero, un organo relativo al materiale d'artiglieria, un importante particolare di affusto o di cannone, oppure un macchinario ausiliario, compilandone le viste d'insieme nonchè tutti i particolari di costruzione opportunamente quotati per l'esecuzione e fare una descrizione sommaria del funzionamento del materiale disegnato.

I candidati dovranno, entro due giorni, rilevare tutti gli schizzi necessari per la compilazione del disegno, quotandoli opportunamente in tutte le loro parti in modo da non aver più bisogno del congegno o meccanismo lasciato a loro disposizione per tale lavoro avvertendo, che, trascorsi i due giorni, verrà tolto l'esemplare e non sarà più permesso di esaminarlo per altri dati che, eventualmente, fossero stati dimenticati.

Con gli schizzi eseguiti i candidati dovranno senz'altro addivenire alla compilazione del disegno, facendo tutte le viste necessarie e con tutti i particolari debitamente quotati per la esecuzione.

Esso disegno dovrà essere opportunatamente tintato coi colori convenzionali in modo da distinguere i vari metalli che costituiscono i singoli pezzi del congegno rilevato dal vero.

Prova orale.

Coefficiente 2

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nelle artiglierie, nei relativi

impianti e meccanismi, negli apparati motori ed ausiliari — loro caratteri — prove meccaniche dei metalli — prove pratiche.

2. Cenno sommario sulla provenienza e sui processi per ricavare dal minerale i vari metalli usati nelle artiglierie e negli impianti relativi — Cenni sulla metallurgia del ferro, della ghisa — dell'acciaio — varie specie di acciaio — Nozioni rudimentali di fonderia e sulla costituzione delle leghe metalliche.

3. Cenni sulle principali caratteristiche dei legnami di più comune uso — Stagionatura e loro conservazione — Difetti delle varie specie di legnami — Norme per la collaudazione.

4. Materiali e strumenti da disegno — Norme per eseguirne la collaudazione — Riproduzione cianografica ed eliografica dei disegni — Cenni sulla litografia, tipografia e fotografia.

5. Cenni sul modo di determinare la potenza degli apparati motori a vapore ed a combustione interna, di macchine ad aria compressa od idrauliche e dei corrispondenti generatori.

II gruppo.

6. Cenni storici sulle artiglierie di grosso, medio e piccolo calibro — Armi portatili — Cenni sui vari tipi e principî sui quali si basano — Descrizione dei tipi in servizio.

7. Nozioni sulla costruzione delle artiglierie e sulle principali macchine impiegate in tale costruzione — Collaudazione e verifiche delle artiglierie — difetti — avarie e consumo delle artiglierie — Strumenti di misura e di verifica.

8. Principali sistemazioni delle artiglierie e loro protezione (casamatte, barbette, torri, batterie costiere, ecc.) — Cenni sui vari tipi di corazze, sulla loro costruzione e sul modo di sistemarle a posto.

9. Impianti idraulici ed elettrici, per la manovra delle grosse artiglierie — Descrizione sommaria degli impianti esistenti nella R. marina.

10. Rassegna, e descrizione sommaria degli affusti in uso nella R. marina — Sforzi cui vanno soggetti nell'attacco delle sistemazioni e modo di calcolarli — Nozioni sulla costruzione degli affusti — Criteri per il proporzionamento delle varie parti di un affusto e dei suoi accessorî.

11. Proietti, esplodenti, cariche — Cenni sulla costruzione dei proietti e la confezione delle cariche — Cenni sui vari tipi di inneschi, cannelli e spolette in uso nella R. marina — Cenni generali sulle proprietà delle varie specie di proietti e sul loro effetto nel tiro — Depositi, munizioni, scaffali, ferro, guide, norie, elevatori ed altri mezzi di rifornimento in uso — Sistemi di allagamento, di ventilazione e di refrigeramento dei depositi, fuochi da segnali.

12. Cenni sui vari sistemi di punteria meccanici, idraulici ed elettrici — alzi comuni ed a canocchiale — Cenni sugli alzi di tipo speciale più conosciuti — Nozioni generali sui mezzi di espulsione dei gas dall'anima dei pezzi.

13. Descrizione sommaria dei tipi più in uso di caldaia e tubi di fiamma e tubi d'aqua; loro caratteri principali.

14. Nozioni fondamentali di elettro-tecnica — Cenni sui conduttori ed isolanti — sulle correnti continue, sulle azioni elettro dinamiche ed elettro magnetiche, sulle correnti indotte.

III gruppo.

15. Cenni sull'attrezzatura marinaresca di una nave — velatura — principali manovre fisse e correnti — argani e verricelli a vapore ed elettrici — alberi di carico — gue per imbarcazioni — ganci automatici per alzare le imbarcazioni.

16. Ancore e catene — cavi — varie specie di àncore — Peso delle àncore in relazione al dislocamento — dimensioni delle catene in relazione alle àncore — Cenni sulla costruzione e prova delle àncore e delle catene. — Arrestatoi — strozzatoi — affondantoi — Varie specie di cavi metallici, di canape, di manilla e di altre materie vegetali — loro costruzione e proprietà — cariche di rottura — dimensioni dei cavi in relazione agli sforzi cui devono essere sottoposti.

17. Cenni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili, sugli scafi e sugli apparati motori, nomenclatura sommaria delle varie parti di una nave.

18. Nozioni sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori — sull'ordinamento dei RR. arsenali — sulla ripartizione delle officine.

19. Terminologia tecnica inglese e francese, per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

DISEGNATORI MECCANICI PER LE ARMI SUBACQUEE
E IL MATERIALE ELETTRICO

Esame d'idoneità

Prova scritta.

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente alla professione del disegnatore meccanico, per le armi subacquee e per il materiale elettrico.

Prova pratica.

Disegnare, in base ad indicazioni precise e dettagliate fornite dalla Commissione esaminatrice, o rilevandole dal vero, una parte importante di meccanismo o di una sistemazione relativa ad armi subacquee od a materiale elettrico, esponendo, con apposita relazione, i criteri seguiti nello svolgimento del lavoro.

Prova orale.

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nelle armi subacquee e negli accessorî e macchinari elettrici della R. marina.

2. Prove meccaniche dei metalli in generale - prove pratiche.

2. Cenni sul modo di determinare la potenza di apparati motori a vapore e a combustione interna di macchine idrauliche e pneumatiche e dei corrispondenti generatori.

3. Cenni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili - nomenclatura sommaria delle varie parti di una nave.

4. Nozioni sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali, sulle ripartizioni delle officine.

5. Terminologia tecnica, francese ed inglese, per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

II gruppo.

6. Nomenclatura e descrizione sommaria del materiale relativo alle armi subacquee ed al materiale elettrico in uso nella R. marina.

7. Armi subacquee — Torpedini — Ginnotti e siluri — Descrizione dei tipi in servizio, e cenni sul loro funzionamento.

8. Cenni sui lanciasiluri subacqueo e sopracqueo, sistemazioni relative, apparecchi per la manovra dei siluri, deposito delle teste cariche — Esplodenti in uso per le armi subacquee — Depositi.

III gruppo.

9. Cenni generali sui conduttori ed isolanti — sui condensatori — sulle correnti continue ed alternate — sulle pile primarie e loro accoppiamento — notizie sugli accumulatori — telefoni, telegrafi e suonerie.

10. Cenni sui complessi elettrogeni e sugli elettromotori a corrente continua e alternata in uso nella R. marina.

11. Nozioni sul trasporto e distribuzione dell'energia — Stazione centrale — Linee e quadri di distribuzione — Lampade ad arco e ad incandescenza — Proiettori per le RR. navi — segnalazioni ottiche.

DISEGNATORI MECCANICI PER LE ARMI SUBACQUEE
ED IL MATERIALE ELETTRICO

Esame di concorso

Prima prova scritta.

Coefficiente 1

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente al

calcoli o studi che un disegnatore meccanico può essere chiamato a fare, sotto la guida e sorveglianza degli ufficiali dirigenti, o degli ingegneri elettricisti relativamente al servizio delle armi subacquee o del materiale elettrico.

Seconda prova scritta.

Coefficiente 1

Traduzione dal francese con l'uso del vocabolario.

Prova pratica.

Coefficiente 3

Disegnare, rilevandolo dal vero, un congegno, una macchina od un loro importante particolare, relativo alle armi subacquee e al materiale elettrico, compilandone le viste di insieme, nonchè tutti i particolari di costruzione quotati opportunamente per l'esecuzione, e fare una descrizione sommaria del funzionamento del materiale disegnato.

I canditati dovranno, entro due giorni, rilevare tutti gli schizzi necessari per la compilazione del disegno, quotandoli opportunamente in tutte le loro parti in modo da non aver più bisogno del congegno, o meccanismo lasciato a loro disposizione per tale lavoro; avvertendo che, trascorsi i due giorni, verrà tolto l'esemplare e non sarà più permesso di esaminarlo per altri dati che, eventualmente, fossero stati dimenticati.

Con gli schizzi eseguiti i candidati dovranno senz'altro addivenire alla compilazione del disegno, facendo tutte le viste necessarie e con tutti i particolari debitamente quotati per l'esecuzione.

Esso disegno dovrà essere opportunamente tintato coi colori convenzionali in modo da distinguere i vari metalli che costituiscono i singoli pezzi del congegno rilevato dal vero.

Prova orale.

Coefficiente 2

I gruppo.

1. Principali materiali impiegati nelle armi subacquee e pel materiale elettrico — loro caratteri — Prove meccaniche dei metalli — Prove pratiche.

2. Cenno sommario sulla provenienza e sui processi per ricavare dal minerale i vari metalli usati nelle armi subacquee e nel materiale elettrico — Cenni sulla metallurgia del ferro, della ghisa, dell'acciaio, del rame e delle leghe metalliche in uso per condutture elettriche — Nozioni rudimentali di fonderia e sulla costituzione delle leghe metalliche.

3. Materie conduttrici ed isolanti — Conducibilità del rame e dei principali metalli — isolanti liquidi e solidi più in uso.

4. Materiali e strumenti da disegno — Norme per eseguirne la collaudazione — Riproduzione cianografica ed eliografica dei disegni — Cenni sulla tipografia, litografia e fotografia.

5. Cenni sul modo di determinare la potenza degli apparati motori a vapore ed a combustione interna, di macchine ad aria compressa od idrauliche, e dei corrispondenti generatori.

II gruppo.

6. Cenni storici sulle armi subacquee in generale — Nozioni sul loro funzionamento e sul loro impiego — Descrizione dei tipi in servizio.

7. Cenno storico sul siluro — Nozioni sul funzionamento e sul suo impiego — Descrizione dei tipi in servizio.

8. Descrizione dei lanciasiluri sopracquei e subacquei — Sistemazioni relative.

9. Accessori del servizio dei siluri, delle torpedini e dei ginnoti — Indicatori di lancio — Sistemazioni per l'affondamento delle torpedini e ginnoti.

10. Cenni sugli esplosivi in uso per le armi subacquee — Cariche, inneschi, ecc. — Depositi per la loro conservazione.

11. Ostruzioni pesanti e leggere — Requisiti cui devono soddisfare, e cenni sul loro impiego — Esempi di ostruzioni — Reti parasiluri — Congegni tagliareti.

12. Cenni sugli impianti pneumatici e loro accessori e sul materiale da palombaro.

13. Descrizione sommaria delle caldaie a tubi di fiamma ed a tubi di acqua.

III gruppo.

14. Nozioni elementari di elettrotecnica — telegrafi — telefoni — apparati radiotelegrafici e radiotelefonici — suonerie.

15. Cenni sui complessi elettrogeni e sugli elettromotori a corrente continua ed alternata in uso nella R. marina.

16. Cenni sul trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Stazione centrale — linee e quadri di distribuzione — lampade ad arco e ad incandescenza — proiettori per le RR. navi — segnalazioni ottiche — sistemi elettrici di trasmissioni d'ordini.

17. Cenni generali sui vari tipi di navi da guerra e mercantili — sugli scafi e sugli apparati motori — nomenclatura sommaria delle varie parti di una nave.

18. Nozioni sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori sull'ordinamento dei RR. arsenali — sulla ripartizione delle officine.

19. Terminologia tecnica francese ed inglese, per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

Programmi d'esame per la promozione a capo disegnatore di 2ª classe delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina.

Esame d'idoneità

Prova scritta.

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente alla professione di disegnatore in costruzioni civili o idrauliche.

Prova pratica.

Disegnare, in base ad indicazioni dettagliate, fornite dalla Commissione esaminatrice, qualche opera d'arte più specialmente attinente ai lavori del genio militare per la R. marina, eseguendone piante, prospetti, sezioni e particolari di costruzione con i tratteggi e le tinte convenzionali, ombreggiature, leggende, ecc., tutto secondo le buone regole professionali.

Prova orale.

I gruppo.

1. Principali materiali da costruire — Loro caratteri ed impiego specialmente nelle opere marittime — Varie specie di strutture murarie.

2. Varie specie di malte e calcestruzzi — Loro caratteri ed impiego specialmente nelle opere marittime — Massi artificiali — Nozioni principali sulle strutture di cemento armato.

3. Varie specie di fondazioni — Cenni sui principali metodi per aumentare la resistenza del terreno — Generalità sulle fondazioni ad aria compressa — Scavi ordinari, armati e subacquei — Principali macchine effossorie e loro impiego.

4. Orditure dei tetti, dei terrazzi e dei solai — Vari sistemi di copertura dei tetti — Principali tipi di incavallature in legno ed in ferro — Armature in legno ed in ferro dei solai — Cenni sui solai in cemento armato.

5. Terminologia tecnica francese ed inglese, per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

II gruppo.

6. Nozioni sulle principali opere marittime (dighe, moli, banchine, scogliere) sulla loro costruzione e sui loro scopi.

7. Bacini di carenaggio in muratura e galleggianti — Loro parti principali — Cenni sui mezzi di esaurimento e sulle barche-porta.

8. Cenni sul trasporto e sulla distribuzione dell'energia elettrica — Sulle stazioni centrali e di trasformazione — Sulle linee e quadri di distribuzione — Sulle lampade ad arco e incandescenza — Generalità sull'illuminazione elettrica dei fabbricati.

9. Cenni sommari sui principali tipi di navi della R. marina — Loro dimensioni principali — Bettolini per trasporto delle munizioni e dei viveri, barche da carbone — Loro capacità media e dimensioni.

III gruppo.

10. Artiglierie e proiettili in uso nella R. marina — Norme generali per la conservazione ed il maneggio degli esplosivi — Disposizioni generali di un deposito di munizioni.

11. Cenni sui combustibili solidi e liquidi in uso presso la R. marina — Disposizione generale di un deposito di carboni e di un deposito di naftetine — Disposizioni generali dei depositi viveri e dei panifici.

12. Notizie sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori, sull'ordinamento dei RR. arsenali e sulla ripartizione delle officine.

Esame di concorso

Prima prova scritta.

Coefficiente 1

Risoluzione di un quesito o svolgimento di un tema attinente alla professione di disegnatore delle Direzioni ed Uffici del genio militare per la R. marina.

Seconda prova scritta (1).

Coefficiente 1

Traduzione dal francese senza l'uso del vocabolario.

Prova pratica.

Coefficiente 3

Disegnare in base a norme e condizioni generali stabilite dalla Commissione esaminatrice, una importante opera d'arte che abbia più specialmente attinenza con i lavori del genio militare per la R. marina, eseguendone piante, prospetti, sezioni e particolari di costruzione nelle varie scale assegnate dalla Commissione, con i tratteggi e le tinte convenzionali, ombreggiature, leggende, ecc., tutto secondo le buone regole professionali ed illustrando con una relazione esplicativa i criteri seguiti nello svolgimento del lavoro.

Prova orale.

Coefficiente 2

I gruppo.

1. Materiali vari da costruzione, loro caratteri e provenienza. Cenni sulla fabbricazione dei laterizi — Principali caratteri degli agglomerati idraulici e loro classificazione — Pozzolane — Principali caratteri e proprietà dei cementi.

2. Malte comuni e malte idrauliche — Malte di cemento e loro applicazioni — Generalità sui calcestruzzi — Importanza ed uso del calcestruzzo nelle costruzioni marittime — Massi artificiali — Fabbricazione dei massi artificiali, casse-forme; messa in opera. Cenni sui principali tipi di costruzioni di cemento armato.

3. Fondazioni — Assaggi del sottosuolo — Diverse specie dei terreni di fondazione e carico unitario massimo a cui si possono assoggettare — Platee, palificate, fondazioni ad archi e pilastri — Scavi ordinari e scavi armati — Scavi subacquei — Macchine effossorie in genere. Cenni sulle draghe aspiranti a tenaglia, a turbina, a secchi — Apparecchi da palombaro. Cenni sommari sugli apparecchi per l'esecuzione di lavori col sistema ad aria compressa.

4. Formole empiriche più usate per il calcolo delle dimensioni delle varie parti delle opere murarie ed affini — Uso del manuale dell'ingegnere civile e industriale del Colombo — Principî generali di statica grafica, suo scopo — Rappresentazione grafica delle quantità che si considerano nella statica — Composizione e decomposizione delle forze — Poligono delle forze — Poligono funicolare.

5. Materiali e strumenti da disegno — Norme per eseguire le calcolazioni — Riproduzione eliografica dei disegni — Cenni sulla tipografia, litografia e fotografia.

II gruppo.

6. Nozioni elementari sulla ventilazione naturale od artificiale degli edifici — Differenza fra la ventilazione locale e quella centralizzata.

Nozioni elementari sul riscaldamento degli ambienti — Differenza fra il riscaldamento locale e quello centralizzato — Combustibili più generalmente usati — Caminetti, franklin, stufe di cotto e metalliche — Caloriferi ad aria calda ed a vapore — Loro classificazione — Cenni sui termosifoni, sui mezzi per accelerare la circolazione dell'acqua nei termosifoni.

7. Definizione dei principali fenomeni cui dà luogo l'azione del vento sul mare — Rosa dei venti — Traversie — Moto delle onde — Lunghezza ed altezza d'onda — Azioni delle opere e della spiaggia sullo sviluppo delle onde — Flutto di fondo — Linea neutra — Getto alla riva — Effetto dei flutti e misura pratica della loro intensità — Maree — Mareografi.

8. Costruzione dei moli — Moli formati con massi naturali e con massi artificiali — Procedimento dei lavori per la costruzione di un molo.

Calate e ponti sporgenti, loro tracciato — Altezza del piano della calata sul mare — Larghezza delle calate.

Muri di sponda — Profilo più conveniente — Fondali — Scalo di approdo, anelli, bitte e colonne d'ormeggio.

Cenni sull'arredamento dei porti.

9. Bacini di carenaggio in muratura — Loro ubicazione, forma e dimensioni — Suddivisione dei bacini in più conche — Profilo trasversale della conca — Cenni sugli impianti per l'esaurimento dei bacini e sui principali sistemi di chiusura.

10. Cenni sui principali tipi di navi da battaglia della R. marina — Loro suddivisione in classe e dimensioni principali — Cacciatorpediniere, torpediniere d'alto mare, torpediniere, navi sussidiarie — Loro dimensioni principali — Rimorchiatori — Bette, bettoline e barche da carbone — Loro capacità media e dimensioni — Dimensioni dei più grandi piroscafi del commercio.

III gruppo.

11. Nozioni elementari di elettricità — Cenni sulle stazioni centrali idro-elettriche e termoelettriche e sulle sottostazioni — Generalità sul trasporto e sulla distribuzione della energia elettrica — Impiego della energia elettrica come forza motrice e per l'illuminazione dei fabbricati.

12. Artiglieria di grosso, medio, piccolo calibro, armi portatili, esplosivi e munizioni usati nella R. marina — Norme per il maneggio e la conservazione degli esplosivi — Condizioni cui debbono soddisfare le località da usufruirsi per deposito di esplosivi — Raggruppamento degli esplosivi nei magazzini — Speciali cure da usarsi nella costruzione dei depositi di esplosivi — Parafulmini, loro teoria — Avvisatori di incendio — Principali mezzi per l'estinzione degli incendi.

13. Combustibili in uso per la R. marina — Carbone fossile, suoi

(1) I candidati possono chiedere di eseguire anche una traduzione dalla lingua tedesca ed inglese servendosi del vocabolario. Per ciascuna lingua, purchè la truduzione sia riconosciuta meritevole della idoneità, sono assegnati da 2 a 5 punti secondo il valore comparativo.

Questi punti vanno aggiunti alla somma complessiva di cui all'art. 14 del regolamento.

caratteri principali, suo potere calorifico — Mezzi pel maneggio del carbone — Disposizioni generali di un deposito di carbone — Combustione spontanea, mezzi per prevenirla — Principali caratteri della naftetine — Disposizioni generali di un deposito di naftetine; serbatoi metallici, loro installazione.

Modi di conservazione delle principali derrate — Disposizione generale di un deposito viveri — Generalità sulla panificazione — — Cenni sulle impastatrici meccaniche e sui forni adottati dalla R. marina — Disposizione generale di un panificio.

Nozioni sul regolamento per il servizio delle Direzioni dei lavori — Sull'ordinamento dei RR. arsenali — Sulla ripartizione degli uffici.

15. Terminologia tecnica inglese e francese per quanto riguarda le parti più importanti rappresentate nei disegni.

Modello per le note informative

Art. 35 del regolamento.

Anno 19 . . . . . .

Direzione / **Ufficio** } (1) . . . . di . . . .

DISEGNATORI

Note informative.

del sig. (2)

(3)

specialità (4)

(1) Direzione od ufficio presso il quale presta servizio il disegnatore.

(2) Cognome e nome.

(3) Grado e classe.

(4) Navale - meccanico per le costruzioni navali - meccanico per l'artiglieria - meccanico per le armi subacque e per il materiale elettrico.

PARTE PRIMA.

Notizie generali sul funzionario.

Cognome, nome e paternità.

Luogo e data di nascita.

Anni di servizio (1).

Stato di famiglia. Numero dei figli.

Titoli di studio.

Ricompense onorifiche.

Il (2)

Visto: il (3)

(1) Servizio complessivamente prestato e servizio utile a pensione.
(2) Grado, classe e firma del funzionario.
(3) Vice direttore o capo ufficio.

PARTE SECONDA.

Operosità. Diligenza. Disciplina. Condotta morale.

Se disimpegna il servizio con diligenza.

Se spiega operosità.

Se dimostra zelo.

Se osserva regolarmente l'orario d'ufficio.

Se ebbe punizioni disciplinari nel corso dell'anno.

Condotta in servizio.

Condotta privata.

Il (1)

Presa conoscenza

Il (2)

(1) Vice direttore o capo ufficio.
(2) Grado e classe del funzionario

PARTE TERZA

(Qualità fisiche, intelligenza, coltura, merito professionale, idoneità all'avanzamento).

Costituzione fisica.

Carattere.

(Criterio sommario).

Prontezza di percezione.

Coltura professionale:

per i capi disegnatori principali e capi disegnatori.

Abilità professionale: se molta, ordinaria, mediocre, poca.

Abilità nel dirigere i lavori che gli sono affidati.

Abilità nel dirigere l'amministrazione e l'economia del proprio ufficio.

Se energico ed autorevole coi dipendenti.

per i disegnatori.

Se disegna con concetto, rilevando dal vero, o in base a norme o traccie generali avute, oppure se copia semplicemente.

Se disegna con esattezza e precisione.

Se ha cognizioni di matematica.

Se è capace di eseguire calcoli relativi alla sua specialità professionale.

Se conosce le regole pratiche della cinematica.

per tutti.

Se ha sufficiente conoscenza degli ordinamenti della R. marina.

Incarichi speciali disimpegnati durante l'anno.

Destinazione attuale.

Se si ritiene idoneo all'avanzamento.

Pregi e difetti speciali.

Il (1)

(1) Vice direttore o capo ufficio.

PARTE QUARTA

(Riservata alle osservazioni dei direttori dei lavori o del genio militare o dei capi servizio.

Giudizio complessivo sul funzionario indicando categoricamente se l'impiegato è ottimo, buono, mediocre o cattivo.

Eventuali osservazioni sulla compilazione della presente nota informativa.

Il (1)

(1) Direttore o capo servizio.

*Il numero **646** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1904, n. 236, che istituì nell'Amministrazione della R. marina una categoria d'impiegati civili con la denominazione di contabili e guar-

diani di magazzino in sostituzione di altre analoghe che vennero soppresse;

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 365, circa miglioramenti ai contabili, al personale subalterno dei guardiani di magazzino e ai disegnatori della R. marina;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'applicazione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo;

È approvato l'annesso regolamento speciale per il personale dei contabili della R. marina, firmato d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI – MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per il personale dei contabili della R. marina.

Art. 1.

Il personale dei contabili della R. marina di cui all'art. 1 della legge 5 luglio 1903, n. 365 è costituito come segue:

Grado e classe	Stipendio annuo Lire
Contabili	4000
Sotto contabili di 1ª classe	3500
Sotto » » 2ª »	3000
Aiuto contabili di 1ª »	2500
Aiuto » » 2ª »	2000
Aiuto » » 3ª »	1500

La corrispondenza di rango a grado militare del personale dei contabili è determinata dalla tabella annessa al presente regolamento.

Art. 2.

Il personale dei contabili della R. marina è destinato a compiere i seguenti servizi:

1. Servizio di cassa presso le Direzioni di commissariato militare marittimo.

2. Ricezione, custodia e distribuzione dei materiali e oggetti che si depositano nei magazzini della R. marina, e relative contabilità.

3. Servizi d'ordine, contabilità e scritturazione presso le Direzioni dei lavori e le officine.

Art. 3.

Le funzioni dei contabili, sotto contabili e aiuto contabili, sono le seguenti:

a) ai contabili è affidato il servizio di cui al n. 1 dell'articolo precedente, assumendo in tal caso il nome di contabili quartiermastri, nonchè il carico e la responsabilità dei magazzini di cui essi assumono la gestione;

b) i sotto contabili sono destinati in ciascuna Direzione ed in ciascun magazzino a coadiuvare rispettivamente il capo dell'Ufficio di economato e il contabile;

c) gli aiuto contabili hanno le funzioni di cui al n. 3 dell'articolo precedente.

Art. 4.

Gli impiegati contabili debbono, in servizio, obbedienza a tutti gli ufficiali dei corpi militari marittimi ed agli impiegati civili della R. marina dai quali dipendono per ragioni di ufficio o di impiego. Debbono inoltre rispetto e tutti gli ufficiali ed impiegati della R. marina ad essi superiori per ragioni di grado.

Egualmente hanno diritto alla obbedienza, da parte dei militari e degli impiegati civili posti alla loro dipendenza, ed al rispetto dai loro inferiori, per corrispondenza di grado.

Art. 5.

Gli impiegati contabili seguono in massima l'orario degli uffici o delle officine presso cui sono destinati.

Art. 6.

Le matricole degli impiegati contabili sono tenute presso le Direzioni di commissariato militare marittimo.

I progetti di matricola, le aggiunte e variazioni matricolari sono approvate dal Ministero presso il quale dovrà essere tenuto il relativo registro matricolare in contradditorio.

Art. 7.

Le destinazioni dei contabili di magazzino e dei contabili quartiermastri sono fatte per decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

I sotto contabili e gli aiuti contabili sono assegnati alle varie sedi dei comandi in capo e comandi militari marittimi e traslocati da una sede all'altra dal Ministero; come pure sono fatte dal Ministero le destinazioni in uffici fuori le sedi medesime.

La ripartizione numerica degli impiegati contabili fra le Direzioni e gli uffici è determinata da apposita tabella che sarà approvata con decreto Ministeriale.

I contabili responsabili di magazzino hanno facoltà di produrre in iscritto le proprie osservazioni in merito agli individui da destinarsi sotto i loro ordini.

Art. 8.

Ogni contabile da destinarsi all'impiego di quartiermastro o di responsabile di magazzino, deve prestare, nei modi stabiliti dalle leggi e regolamenti in vigore, una cauzione nelle proporzioni seguenti:

L. 25,000 per contabile quartiermastro;

L. 10,000 per contabile responsabile di magazzino.

Art. 9.

A ciascuno dei contabili quartiermastri è assegnata l'annua somma di L. 6200 nel 1° e 2° dipartimento marittimo, e di L. 5000 nel 3° dipartimento marittimo e nel R. arsenale di Taranto per provvedere alle spese d'ufficio ed alla retribuzione di un personale di loro fiducia col quale debbono eseguire tutti gli incarichi ad essi attribuiti.

Questo personale è determinato come segue:

2 agenti fiduciari,

1 scritturale ed

1 inserviente, pel 1° e 2° dipartimento marittimo,

1 fiduciario,
1 scritturale ed
1 inserviente pel 3° dipartimento marittimo e pel R. arsenale di Taranto.

La presenza di tale personale è nominativamente e mensilmente comprovata con una dichiarazione del rispettivo direttore di commissariato.

A ciascuno dei contabili responsabili di magazzino è assegnata una annua indennità di resbonsabilità di L. 750.

Art. 10.

Agli aiuto contabili, cui sieno affidate le funzioni di economo di officina e di archivista presso le direzioni dei lavori compete un'indennità il cui importo sarà determinato con decreto Reale.

Agli aiuto contabili destinati al R. Istituto idrografico è invece assegnata l'indennità stabilita dalla legge del 14 luglio 1907, n. 470.

Ammissioni.

Art. 11.

A coprire i posti vacanti di aiuto contabile di 3ª classe si provvede mediante concorso per esame:

1° tra i sottufficiali in servizio attivo od in congedo ed ufficiali di scrittura della R. marina;

2° in mancanza di concorrenti previsti al numero precedente, tra i sott'ufficiali del R. esercito ed ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra;

3° in mancanza di concorrenti previsti ai numeri precedenti tra giovani borghesi.

Art. 12.

Per essere ammessi al concorso di cui all'articolo precedente, gli aspiranti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni;

1° i sottufficiali della R. marina o del R. esercito:

a) non avere oltrepassato il 35° anno di età;

b) contare almeno 12 anni di servizio sotto le armi ed avere acquistato i diritti ad impiego civile in base al testo unico delle leggi sullo stato dei sott'ufficiali, approvato col R. decreto 6 maggio 1909, n. 272;

c) essere di ottima condotta;

2° gli ufficiali di scrittura della R. marina e gli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra:

a) non avere oltrepassato il 40° anno di età;

b) avere buone note caratteristiche;

3° i giovani borghesi:

a) non avere oltrepassato il 30° anno di età;

b) possedere il certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale o altro titolo equivalente;

c) possedere i requisiti prescritti dall'art. 3 del testo unico della legge sullo stato degli impiegati civili e dell'art. 3 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico stesso.

Art. 13.

Nel decreto col quale vorrà indetto il concorso sarà indicato il termine per la presentazione delle domande che non potrà essere inferiore a giorni 40 dalla data in cui il decreto stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Entro 10 giorni dalla scadenza del termine suindicato il comando del Corpo Reale equipaggi invia al Ministero un elenco dei sottufficiali che intendono prendere parte al concorso medesimo unendovi copia del foglio matricolare e caratteristico di ciascuno di essi.

Analogamente i comandi in capo di dipartimento marittimo ed i comandi militari marittimi inviano al Ministero un elenco degli ufficiali di scrittura loro dipendenti che abbiano fatto domanda di ammissione al concorso, corredandolo delle note informative di ciascun concorrente.

Art. 14.

Gli esami esistono in prove scritte ed in una orale a norma del programmi che saranno stabiliti con decreto Ministeriale distintamente per i concorsi ai quali siano ammessi giovani borghesi, da quelli a cui siano esclusivamente chiamati sottufficiali ed ufficiali di scrittura della R. marina oppure sottufficiali ed ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra.

Art. 15.

La Commissione esaminatrice è composta come segue:

Un capitano di vascello o colonnello del genio navale, presidente.

Un capitano di fregata o tenente colonnello del genio navale, membro.

Un direttore capo divisione civile del Ministero, id.

Un capo sezione civile del Ministero, id.

Un contabile, id.

Le funzioni di segretario (senza voto) sono disimpegnate da un funzionario dell'Amministrazione centrale.

Art. 16.

La sede degli esami è stabilita dal Ministero nel decreto che indice il concorso.

Quando il concorso avviene tra sott'ufficiali ed ufficiali di scrittura della R. marina, i temi per le prove scritte sono svolti dai candidati sotto la vigilanza di Commissioni locali, presiedute da un ufficiale superiore e composte di due membri nominati dai comandanti in capo, comandanti militari marittimi, comandanti RR. navi o capi di ufficio isolati, secondo il caso.

Art. 17.

Le prove scritte si danno in giorni diversi, nel periodo di sette ore per giorno.

La prova orale si dà in un solo giorno e non deve durare più di dieci minuti per ciascun gruppo.

Sono applicabili a questi esami le norme stabilite dagli articoli 31, 32 e 34 (comma 2°).

Art. 18.

Le nomine ad aiuto contabile di 3ª classe sono fatte per decreto Reale.

Promozioni.

Art. 19.

I posti di contabile sono conferiti a scelta ai sotto contabili di 1ª classe che ne facciano domanda, e prestino la dovuta cauzione.

In mancanza di concorrenti fra sotto contabili di 1ª classe, i posti di contabile possono essere conferiti a scelta a sotto contabili di 2ª classe o ad aiuto contabili di 1ª classe che in seguito ad esame abbiano conseguita l'idoneità alla promozione a sotto contabili di 2ª classe.

Art. 20.

Quando si renda necessaria la nomina di un contabile il Ministero ne dà avviso nelle consuete forme alle autorità dipendenti.

Gli aspiranti ne avanzano domanda per via gerarchica al Ministero, dichiarando di sottomersi al versamento della cauzione prescritta. Tali domande sono esaminate e trasmesse al Ministero dal Consiglio dei lavori, accompagnate da speciali rapporti in merito a ciascuno dei concorrenti.

Art. 21.

Per il conferimento dei posti di contabile il Consiglio d'amministrazione di cui all'art. 4 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, basandosi sulle risultanze dei documenti di cui all'art. 20 e su tutte le altre informazioni che il Consiglio stesso abbia ritenuto opportuno di chiedere, procede alla classificazione degli aspiranti ed alla relativa designazione.

Art. 22.

L'incarico di quartiermastro è conferito a scelta, per decreto Mi-

nisteriale, ai contabili che ne facciano domanda e prestino la dovuta cauzione.

Valgono in questo caso le norme stabilite dall'art. 21, relative al concorso al posto di contabile, con la differenza che l'esame preliminare, accennato nell'art. 20, è fatto dal comandante in capo del dipartimento.

Art. 23.

Le promozioni a sotto contabili di 2ª classe sono conferite, giusta quanto prescrive l'art. 6 della precitata legge 5 luglio 1903, n. 365 e secondo le norme stabilite dagli articoli seguenti, in ragione di due terzi agli aiuto contabili di 1ª classe, previo esame d'idoneità e per l'altro terzo secondo la graduatoria risultante da esame di concorso fra gli aiuto contabili di 1ª, 2ª e 3ª classe e quelli di 3ª classe fuori ruolo.

Art. 24.

Le promozioni fino ad aiuto contabile di 1ª classe e quelle a sotto contabile di 1ª classe hanno effetto per anzianità fra gl'idonei come è prescrito dall'art. 5 della legge 5 luglio 1903, n. 365.

L'idoneità è accertata dal Consiglio di amministrazione in base alle note informative ed alle pratiche personali di ciascun impiegato secondo le norme stabilite dalla legge, testo unico, 22 novembre 1908, e relativo regolamento.

Art. 25.

Agli esami di idoneità per l'avanzamento al grado di sotto contabile di 2ª classe sono chiamati gli aiuto contabili di 1ª classe con l'anzianità che verrà di volta in volta determinata dal Ministero.

Agli esami di concorso pel grado di sotto contabile sono ammessi gli aiuti contabili di 1ª, 2ª e 3ª classe e quelli di 3ª classe fuori ruolo che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo seguente.

Art. 26.

Gli aiuto contabili che, a termini degli articoli precedenti intendono partecipare agli esami sia di idoneità, sia di concorso, dovranno avanzarne domanda al Ministero per via gerarchica nei limiti di tempo stabiliti dalle relative notificazioni.

Alle domande sarà unito, a cura dell'autorità da cui direttamente dipende l'impiegato, un rapporto particolareggiato contenente informazioni intorno alla condotta, alla capacità ed alla diligenza dell'impiegato nel disimpegno del proprio servizio.

Le domande, unitamente al rapporto documentato, saranno comunicate al Consiglio di amministrazione il quale esprimerà il suo parere sull'accoglimento delle domande stesse.

In relazione con tale parere, il Ministero, giusta l'art. 17 del regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, potrà escludere dagli esami di promozione coloro che siano sottoposti a procedimento penale e quelli che nell'ultimo biennio sieno stati puniti con pena disciplinare superiore alla sospensione dello stipendio e, quando l'esame è di concorso, potrà escludere anche coloro che non abbiano dato prova di capacità, diligenza e buona condotta.

Art. 27.

Nessuno può presentarsi più di due volte ad un esame di concorso.

Coloro che siano riprovati per due volte nell'esame d'idoneità non saranno più ammessi a ripetere alcun esame per lo avanzamento.

Art. 28.

Gli esami, sia d'idoneità che di concorso, non possono essere banditi senza che vi siano posti vacanti.

Non possono aver luogo contemporaneamente esame d'idoneità e di concorso.

Art. 29.

Le Commissioni esaminatrici sono composte come segue:

Per gli esami d'idoneità.

Un direttore capo divisione civile del Ministero, presidente.

Un capitano di corvetta, un maggiore del genio navale, un capo sezione civile del Ministero, membri.

Per gli esami di concorso.

Il direttore generale dei servizi amministrativi e delle contabilità, presidente.

Un capitano di fregata, un tenente colonnello del genio navale, un direttore capo divisione civile del Ministero, un capo sezione civile del Ministero, membri.

Le funzioni di segretario (senza voto) sono affidate ad un funzionario del Ministero.

Art. 30.

Gli esami d'idoneità constano di tre prove scritte e della prova orale e gli esami di concorso constano di quattro prove scritte e della prova orale, secondo i programmi allegati al presente regolamento.

Le prove scritte per gli esami d'idoneità possono avere luogo presso le sedi dipartimentali e dei comandi militari marittimi.

Le prove scritte per gli esami di concorso e le prove orali di tutti gli esami hanno luogo esclusivamente presso il Ministero.

Art. 31.

Le prove scritte si danno in giorni diversi, nel periodo di sette ore per giorno per gli esami d' idoneità e di otto ore per quelli di concorso.

La prova orale si dà da ciascun candidato in un solo giorno e non deve durare più di 10 minuti per ciascun gruppo negli esami di idoneità e 15 minuti per quelli di concorso.

Art. 32.

I temi scritti sono compilati dalle Commissioni esaminatrici.

Per gli esami che hanno luogo fuori di Roma, i temi sono trasmessi alle autorità dipartimentali, in piego suggellato e raccomandato.

Le buste sono aperte alla presenza dei candidati al principio della rispettiva prova, che avrà luogo nelle ore preventivamente fissate dal Ministero, contemporaneamente nelle diverse sedi di esame.

In ogni sede di esame il rispettivo comando in capo o comando militare marittimo nomina una Commissione che presiede e vigila rigorosamente lo svolgimento delle prove.

Presso il Ministero una speciale Commissione di vigilanza potrà essere nominata, ove se ne manifesti il bisogno, dal Ministero.

Art. 33.

Negli esami d'idoneità ogni commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta e per la prova orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, purchè abbiano conseguito almeno sei decimi in ciascuna di tali prove.

Nella prova orale i concorrenti debbono riportare sette decimi sul numero complessivo dei punti.

Art. 34.

Negli esami di concorso ogni commissario dispone parimente di dieci punti per ogni prova scritta e per la prova orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno otto decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, purchè abbiano conseguito almeno sette decimi in ciascuna prova.

Nella prova orale i concorrenti debbono riportare otto decimi sul numero complessivo dei punti.

Art. 35.

I candidati che negli esami di idoneità abbiano conseguito l'approvazione a termini dell'art. 32, sono inscritti nella graduatoria, nell'ordine della propria anzianità.

L'inscrizione nella graduatoria dei vincitori dei posti messi a concorso è fatta secondo l'ordine della votazione complessivamente conseguita negli esami; a parità di punti precede il candidato di classe più elevata; a parità di classe il più anziano.

Qualora dopo bandito il concorso o prima dell'inizio degli esami venissero a rendersi vacanti altri posti spettanti al turno di concorso, la graduatoria dei vincitori si estende anche a quei posti.

Art. 36.

Coloro che, pur risultati idonei, non rimangono compresi nella graduatoria dei vincitori al concorso sono esonerati, a termini dell'art. 6 della legge 5 luglio 1908, n. 365, dall'esame di idoneità, ma non possono avere la promozione prima dell'epoca in cui la conseguirebbero prendendo parte a loro turno agli esami di idoneità.

Le promozioni al grado di sotto contabile di 2ª classe avvengono in modo che di ogni tre posti vacanti il primo spetti alla graduatoria degli esami di concorso e gli altri due alla graduatoria degli esami d'idoneità, salvo quanto dispone l'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 5 luglio 1908, n. 365, nel caso in cui il numero dei vincitori in un esame di concorso non raggiunga quello dei posti per cui il concorso fu bandito.

Art. 37.

Oltre che nei casi previsti dall'art. 43 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, il ministro può prorogare la promozione degl'impiegati, ancorchè dichiarati idonei per l'avanzamento al grado di sotto contabile di 2ª classe, i quali nell'ultimo biennio siano stati puniti con pene disciplinari superiori alla sospensione dallo stipendio o che non abbiano dato prova di capacità, diligenza e buona condotta.

Il decreto ministeriale di proroga della promozione deve essere preceduto dal parere del Consiglio di amministrazione e registrato dalla Corte dei conti.

Quando il provvedimento sarà in dipendenza dell'applicazione delle dette pene disciplinari, il relativo decreto dovrà essere motivato e verrà in esso determinato il tempo pel quale la promozione sarà ritardata.

Nel caso di deficenza di capacità, diligenza e buona condotta, il ritardo alla promozione non potrà durare che fino a quando l'impiegato avrà dimostrato di essersi emendato. Nell'un caso e nell'altro il decreto ministeriale ha il carattere di provvedimento definitivo.

Note informative.

Art. 38.

Le note informative per il personale dei contabili della R. marina sono divise in tre parti, conformemente ai modelli annessi al presente regolamento.

La parte prima contiene le generalità del funzionario e le note relative agli anni di servizio, stato di famiglia, studi seguiti e ricompense onorifiche.

La parte seconda comprende le informazioni relative all'operosità, diligenza, disciplina e condotta morale dell'impiegato.

La parte terza comprende le informazioni relative alle qualità fisiche, alla intelligenza, alla coltura, al merito professionale del funzionario, nonchè il giudizio sull'idoneità all'avanzamento.

Art. 39.

La prima parte è riempita personalmente dal funzionario.

I vice direttori dei lavori o i capi degli uffici presso i quali gli impiegati sono destinati vistano la prima parte delle note informative e ne compilano la seconda e terza parte.

I direttori dei lavori o i capi di servizio formulano il loro giudizio in calce alle note stesse che trasmettono poscia al Ministero.

Art. 40.

A cura dei direttori dei lavori e dei capi di servizio dai quali gli impiegati dipendono è data a questi comunicazione delle notizie contenute nella seconda parte delle note informative.

L'impiegato deve dichiarare nel foglio stesso di averne presa conoscenza apponendovi la propria firma.

Le giustificazioni che l'impiegato ritenesse opportuno di addurre a suo discarico circa le note sfavorevoli saranno allegate alle note stesse.

Art. 41.

Le note informative devono essere compilate alla fine di ciascun anno e trasmesse al Ministero entro la prima decade del gennaio successivo.

Nel caso che un impiegato sia destinato ad una direzione o ufficio da meno di 4 mesi, le note informative sono compilate dal vice direttore o dal capo di ufficio da cui precedentemente dipendeva.

Disposizioni varie.

Art. 43.

A ricevere il giuramento degli aiuto contabili di nuova nomina sono delegati i direttori dei lavori o i capi degli uffici isolati.

Art. 44.

È conferita ai comandanti in capo e comandanti militari marittimi la facoltà di dar congedi agli impiegati contabili da essi dipendenti nei limiti stabiliti dal primo comma dell'art. 32 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili.

Art. 45.

La censura agli impiegati contabili è inflitta dai comandi in capo o comandi militari, su proposta dei direttori dei lavori o capi degli uffici isolati; essa è pubblicata nell'*ordine del giorno* dei comandi medesimi ed è inscritta nelle note informative degli impiegati a cui è inflitta, allegando alle note stesse le loro eventuali giustificazioni.

Art. 46.

Fino a quando non sarà provveduto a stabilire una divisa comune per il personale contabile, i contabili ed i sotto contabili potranno fare uso della divisa prescritta dalle disposizioni in vigore al momento della attuazione della legge 2 giugno 1904, n. 236.

Roma, addì 3 agosto 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Allegato n. 1.

Assimilazione a grado militare del personale dei contabili della R. marina.

Grado e classe del personale dei contabili	Corrispondenza di rango a grado militare nella marina
Contabile	Tenente di vascello.
Sotto contabile di 1ª o 2ª classe	Sotto tenente di vascello.
Aiuto contabile di 1ª classe . .	Sotto tenente di vascello.
Aiuto contabile di 2ª o 3ª classe	Guardiamarina.

Allegato n. 2.

PROGRAMMA

per gli esami d'idoneità per la promozione a sotto contabile di 2ª classe.

Prove scritte.

1ª prova.

Compilazione di un rapporto su argomento riguardante il servizio

delle direzioni dei lavori (magazzini ed officine) e il servizio delle Direzioni di commissariato (cassa).

2ª prova.

Risoluzione di un problema di aritmetica nei limiti del programma orale.

3ª prova.

Saggi di scrittura doppia in materia commerciale.

Prova orale.

L'esame orale verte sulle materie comprese nei seguenti gruppi:

I.

1. Proporzioni. Regola del tre. Calcolo degli interessi. Sconto. Regola di società.
2. Ragguagli delle principali misure e monete estere.
3. Misurazione delle superfici e dei principali solidi regolari geometrici.
4. Partita semplice e doppia. Giornale. Libro mastro. Conti correnti.

II.

1. Nozioni elementari sulla legge e regolamento di contabilità generale dello Stato. Agenti che maneggiano valori dello Stato. Cauzioni. Responsabilità.
2. Cenno generale sull'ordinamento della marina militare.
3. Stato degli impiegati civili.
4. Ordinamento degli arsenali militari marittimi. Regolamento sul servizio delle Direzioni dei lavori.
5. Servizio dei magazzini. Ordinamento dei materiali. Contabilità e registri dei magazzini. Cenni sul libro di nomenclatura.
6. Servizio di bordo per quanto si riferisce alla contabilità dei capi carico.

III.

1. Conoscenza pratica dei principali materiali impiegati nella R. marina. Modo di conservarli.
2. Nozioni generiche e nomenclatura dei diversi galleggianti in uso e delle loro parti principali.
3. Nomenclatura del materiale di artiglieria, delle armi subacquee e del materiale elettrico.

Allegato n. 3.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso per la promozione a sotto contabile di 2ª classe.

Prove scritte.

1ª prova.

Componimento italiano su argomento tratto dalla storia politica e letteraria d'Italia.

2ª prova.

Svolgimento di un tema di ragioneria e computisteria nei limiti del programma orale.

3ª prova.

Svolgimento di un tema sulla contabilità generale dello Stato o sull'ordinamento amministrativo contabile degli arsenali marittimi.

4ª prova (1).

Traduzione di un breve tratto di prosa dall'italiano in francese con l'uso del vocabolario.

(1) I candidati possono eseguire la traduzione anche nelle lingue tedesca ed inglese. Per ciascuna lingua, purchè la traduzione sia riconosciuta meritevole di idoneità, sono assegnati da 2 a 5 punti, secondo il valore comparativo. Questi punti vanno aggiunti alla somma complessiva dei punti riportati in tutte le prove scritte e in quella orale.

Prova orale.

L'esame orale verte sulle materie contenute nei seguenti gruppi.

I.

1. Radici quadrate.
2. Proporzioni dirette ed inverse. Regola del tre semplice e composta.
3. Calcoli relativi agli interessi ed agli sconti semplici e composti. Adeguati di interesse e di tempo.
4. Ripartizioni proporzionali. Regola di Società.
5. Misure italiane ed estere. Monete. Sistema monetario. Parità monetarie. Calcoli relativi.
6. Miscugli ed alligazioni.
7. Risoluzione delle equazioni di 1° e 2° grado.
8. Uso delle tavole dei logaritmi.
9. Misurazione delle superfici piane.
10. Misurazione delle superfici e dei volumi dei solidi regolari.
11. Dell'azienda e sue classificazioni. Funzioni ed organi amministrativi.
12. Inventario. Varie specie. Previsione e classificazione dei fatti amministrativi.
13. Registrazione. Conti. Metodi di registrazione. Scrittura semplice e doppia.
14. Rendiconto. Varie specie. Forme dei rendiconti.
15. Aziende dello Stato. Ordinamento contabile. Riscontro contabile. Esercizio finanziario. Stato di previsione. Assestamento. Consuntivo.

II.

1. Statuto fondamentale del Regno d'Italia.

Codice di commercio per la parte relativa alla cambiale ed alle Società commerciali.

Legge e regolamento di contabilità generale dello Stato.

Consiglio dei ministri, Consiglio di Stato e Corte dei conti.

Pensioni civili e militari.

Legge sullo stato degli impiegati civili.

Ordinamento generale della R. marina.

2. Regolamento sul servizio della direzione dei lavori.

Regolamento sul servizio di bordo per la parte relativa alla contabilità dei capi carico.

Regolamento per i servizi ad economia delle direzioni dei lavori

Regolamento sulla esecuzione dei lavori del genio militare e istruzioni sul servizio dei lavori e del materiale del genio militare.

Stipulazione dei contratti per i servizi dell'Amministrazione marittima.

Servizio dei magazzini e ordinamento del materiale.

III.

Libro di nomenclatura. Ripartizione dei materiali in categorie. Materiali assegnati alle singole categorie.

Conoscenza pratica dei principali materiali impiegati nella R. marina. Metalli, carboni, olii, legnami, pitture, cordami, tessuti, gomme. Modo di conservarli.

Nozioni e nomenclatura dei diversi galleggianti in uso e delle loro parti principali.

Nozioni e nomenclatura dei materiali di artiglieria delle armi subacquee e del materiale elettrico.

Allegato N. 4.

. . . . 19 . . .

NOTE INFORMATIVE

del (1) . . . .

Sig. (2) . . . .

(1) Grado e classe.
(2) Cognome e nome.

PARTE PRIMA (Notizie generali sull'impiegato).

Cognome, nome e paternità	
Luogo e data di nascita	
Anni di servizio (1)	
Stato di famiglia. Numero dei figli	
Titolo e studio	
Ricompense onorifiche	

Il (2) . . . .

Visto il (3) . . . .

(1) Servizio complessivamente prestato e servizio utile a pensione.
(2) Grado e classe del funzionario.
(3) Vice direttore dei lavori o capo ufficio.

PARTE SECONDA (Operosità, diligenza, disciplina, condotta morale).

Se disimpegna il servizio con diligenza	
Se spiega operosità	
Se dimostra zelo	
Se osserva regolarmente l'orario d'ufficio	
Se ebbe punizioni disciplinari nel corso dell'anno	
Condotta in servizio	
Condotta privata	

Il (1) . . . .

Presa conoscenza

Il (2) . . . .

(1) Vice direttore dei lavori o capo ufficio.
(2) Grado e classe del funzionario.

PARTE TERZA (Qualità fisiche, intelligenza, coltura, merito professionale, idoneità all'avanzamento).

Costituzione fisica	
Carattere. (Criteri sommari)	
Prontezza di percezione	
Coltura generale	
Conoscenza delle disposizioni amministrative	
Conoscenza dei servizi inerenti al personale dei contabili	
Se si ritiene idoneo all'avanzamento	
Pregi e difetti speciali	

Il (1) . . . .

(1) Vice direttore di lavori o capo ufficio.

PARTE RISERVATA al direttore dei lavori o capo di servizio.

Giudizio complessivo del funzionario	

Il . . . .

Il numero 657 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge (testo unico) 30 maggio 1907, n. 376, sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai;

Veduti gli articoli 4, 5 e 6 dello statuto della Cassa nazionale predetta, approvato con R. decreto del 18 marzo 1909, n. 190;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, i signori:

Besso comm. Marco;

Cottafavi comm. avv. Vittorio, sottosegretario di Stato al Ministero delle finanze;

Da Como avv. Ugo, deputato al Parlamento;

De Amicis Mansueto, deputato al Parlamento;

Ferraris, comm. prof. Carlo Francesco, deputato al Parlamento;

Malatesta conte Sigismondo;

Rava comm. prof. Luigi, ministro della pubblica istruzione;

Torlonia duca Leopoldo, senatore del Regno.

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione predetto:

Come rappresentanti degli Istituti di risparmio e di altri enti morali, che hanno prestato o prestano il loro concorso al funzionamento della Cassa nazionale i signori:

Barinetti comm. avv. Alfonso, consigliere di amministrazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde in Milano;

Ferrero di Cambiano marchese Cesare, deputato al Parlamento, presidente della Cassa di risparmio di Torino.

Come rappresentanti delle Società di mutuo soccorso e delle Società cooperative di produzione e lavoro, legalmente costituite, che hanno inscritto i loro soci alla Cassa nazionale i signori:

Melis cav. Attilio, consigliere di amministrazione della Società degli operai di Cagliari;

Mangini Andrea, vice console della Società cooperativa per lo sbarco ed imbarco dei carboni minerali in Genova.

Come rappresentanti degli operai inscritti alla Cassa nazionale i signori:

Abbundo Enrico;

Arneudo cav. Giuseppe Isidoro;

Bartolini Nicola;

Chiesa Pietro;
Cipriani cav. Ettore;
Lanzoni Alceste.

Art. 2.

Le nomine, di cui nel presente decreto, hanno decorrenza dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

L'ordine di anzianità dei sottoindicati sottotenenti, nominati tali con i R. decreti 14, 21 e 28 settembre 1906 e che hanno frequentato il corso complementare d'istruzione, è stabilito come appresso, secondo le norme dei §§ 115, 116, 117 e 119 del regolamento sull'avanzamento.

Con anzianità 14 settembre 1906.

Esposito Giovanni — Sacchetti Sirto — Galassi Pietro — Pergolani Mario — Biancalana Gaetano — Zaglio Pietro — Roatta Mario — Thunn Augusto — Chiolini Luigi — Bianchi Fausto — Perona Giulio — Carbonera nob. Bonomo — Narducci Giulio — Gioda Benvenuto — Cambellotti Alberto Mario — Babini Luigi — Massirio Angelo — Fiorentino Antonio — Bellinato Ugo — Cerica Angelo — D'Alanno Arrigo — Nosati Giuseppe — Greco Paolo — Mischi Archimede — Fiorelli Ercole — Molinero Giuseppe — Navarini Enea — Girotti Mario — Nicoletti Leonida — Arisio Mario — Guassardo Mario — Tagliaferri Carmine — Stirpe Angelo — Pacchioni Guido — Costantino Beniamino — Bergonzoli Annibale — Martelletti Emidio — Scribano Giorgio — Caccialupi Emilio — Camuzzi Alberto — Guidorossi Vittorio — Calierno Antonio — Guelpa Ugo — Ruggiero Giunio — Pozzi Giuseppe — Degasperis Mario — Bertone Ugo — Guala Francesco — Rossi Edmondo — Serra Augusto — Ramorino Giovanni — Bisson Emilio — Marotta Pasquale — Bergia Silvio — Ponzo Ezio — Lambertenghi Italo — Bettinetti Riccardo — Rossi Umberto — Mazzari Pier Domenico — Faconti Simone Vincenzo — Discalzi Alessandro — Lovisolo Augusto — Furlani Luigi.

Bigazzi Venanzio — Malta Giuseppe — Quaglia Enrico — Gori Mario — Moramarco Gennaro — Panozzo Ugo — Degan Jacopo — Saini Alfredo — Cerroti Fernando — Nicotra Salvatore — Cavarocchi Elvidio — Ferrari Pellegrino — Porta Emerico — Sagorz Giuseppe — Hazon Azolino — Dima Pietro — Odello Domenico — Stümpo Salvatore — Poso Amleto — Lorenzelli Dante — Ferrari-Ardicini Carlo — Varanini Ivo — De Bernardi Stefano — Grillo Carlo — Della Lunga Aldo — Molino Angelo — Caputo Vincenzo — Lopez y Royo Luigi — Pugliese Gioacchino — Leonini Pignotti Roberto — Paco Albino — Giacone Pietro — Gerbaldi Alberto — Falcone Emilio — Carini Carlo — Civardi Dino — Belgrano Ettore — Balletti Umberto — Bellardini Luigi — Bardin Eugenio — Bufi Sebastiano — Piras Michele — De Bernardi Francesco — Piazzoni Alessandro — D'Ortensio Giulio — Calderari Virginio — Ariani Roberto — Gazzani Cesare — Gamberini Alberto — Dosi Adelmo — Ferreri Ubertino — Bassi Giuseppe — De Sarno Michele — Passarelli Emilio — Plasso Gastone — Pocapaglia Umberto — Ricciulli Gaetano.

Albino Nicola — Rota Armando — Tesi Guido — Riva Pietro — Cannovale Eugenio — Camardella Nicola — Boghini Luigi — Paganuzzi Ferruccio — Gallo Angelo — Tosti Carlo — Bonetti Carlo — Pala Giuseppe — Cialente Giovanni — Del Gaudio Angelo — Bernardini Emmanuele — Gioni Carlo — Mioni Antonio — Ceccarelli Augusto — De Silva Gaetano — Viano Emilio — Posi Filippo — Grosso Mario — Colla Arnaldo — Monterosso — Angelo — Bagna Antonio — Arrighi nob. Carlo — Diana Francesco — Ferrari Giuseppe — Besozzi Di Carnisio Gustavo — Debernardi Bernardo — Filardo Francesco Antonino — Cigala Fulgosi conte Antonino — Longobardi Gastone — Richeri Attilio — De Salvo Oreste — Moleti Pasquale — Della Persia Gino — Figliolini Guido — Corsanego Celeste — Gelmetti Cesare — Amati Enrico — Ambrogi Emilio — Mellana Giuseppe — Mignone Francesco — Bertolotti Alfredo — Perfetti Ferdinando — Siddi Ruggero — Raggi Carlo — Calì Giuseppe — Guazzugli Raffaele — Dellasette Giuseppe — Manciati Tullio — Reina Cesare — Chyrlia Gaetano — Romeo Luigi — Mazzoli Carlo — Lo Faro Giovanni — Vizzardelli Placido.

Tosi Argeo — Bellucci Ermanno — Berti Goffredo — Franceschini Vincenzo — Scarapecchia Giulio — Teruzzi Attilio — Perata Alfredo — Traverso Alfredo Giovanni — Sibaud Abdon — Zappelli Alberto — Comparato Paolo — Bergamini Amleto — Corsini Costantino — Gay Giovanni — Ciampolini Arcangelo — Vannucci Luigi — Forti Tito — Dall'Aglio Ferruccio — Romanelli Giovanni — Conti Egisto — Iovene Angelo — Arnò Paolo — Matteucci Italo — Ferlisi Fausto — Sa nia Attilio — Mazza Alfredo — Mombellardo Attilio — Bondi Ferruccio — Gesualdi Luigi — Toti Luigi — Sanità Ferdinando, di Colle Macine nobile de' baroni — Galliani Ettore Alfredo — Albertelli Lorenzo — Ricci Gaetano — Cercone Giuseppe — Manni Giuseppe — Pastorini Costantino — Assanti Rosario — De Sivo Vincenzo — Longo Stefano — Deguidi Alessandro — Monti Edoardo — Castelfranco Ugo — Oppizzi Edoardo — Zamonaro Giulio — Coppo Cesare — Piva Luigi — Della Chiesa di Cervignasco e Benevello Angelo — Silvano Michelangelo Mario — Romanelli Alfonso — Müller Giuseppe — Quattrorecchi Giovanni — Ranieri Arturo — Maletti Pietro — Macola Gino — Betti Antonio — Serralunga Silvio — Fiorelli Israele.

Lama Francesco — Grandi Oreste — Tavella Mario — Fornari Umberto — Bogatto Ernesto — Delponte Cesare — Degioannini Leopoldo — Moleti Saverio — Meccio Vincenzo — Caravaglios Byron — Stevani Enrico — Rabboni Arturo — Bini Giorgio — Gallarati Pietro — Miglio Guido — Cassone Carlo.

Anzianità 21 settembre 1906.

Maraventano Giovanni — Pancrazi Dino — Visconti Tullio Carlo.

Anzianità 28 settembre 1906.

Pittaluga Edoardo — Vauden Heuvel Giulio — Mortara Nino — Alovisi Mario — Roissard di Billet Vittorio — De Luca Mariano — Piccoli Francesco — Raffaelli Luigi — Bersano Enrico — Talmon Luigi — Ognissanti Michele — Primiero Olinto — Marenghi Oreste — Degrossi Ugo Foscolo — Garofalo Vincenzo — Pistone Giuseppe — Di Raddo Modestino — Quasimodo Giorgio — Sarpi Pasquale — Tacchini Guido — Sforsi Gustavo — Pecoraro Ercole — Musmeci Angelo — Angeloni Eugenio — Svampa Carlo — La Greca Carmine.

Pinelli Giovanni — Citati Gaetano — Chiodini Lionello — Patrono Pietro — Fangareggi Giuseppe — Rosso Basilio — Urciuoli Renato.

Con R. decreto del 28 agosto 1909:

Cantore cav. Antonio, colonnello comandante 88 fanteria, esonerato dal comando anzidetto e nominato comandante 8 alpini dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Ricciulli Alfonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 agosto 1909.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

I sottonominati tenenti sono promossi ad anzianità al grado di capitano in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493, con azianità 5 settembre 1909, con riserva di azianità relativa, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1909:

Vergna Antonio — Scapinelli Francesco — Mosca Cesare — Pepe Ettore — Cefaly Giovambattista — Ancillotti Guido — Ferra Stanislao — Gognetti Carlo — Prandoni Raffaele Italo — Mucci Gaetano — Silvestre Alfredo — Orciuoli Manfredi — Targon Felice — Parodi Fiorentino — Zitta Tornatore Giacomo — Verdesi Giuseppe — Muratori Antonio — Giamberini Raffaello — Mura Ettore — Alberti Mario — Elia cav. Luigi — Pacchioni Giovanni — Cappelli Cesare — De Conciliis Roberto — Gallo Giovanni — Leo Ferruccio — Cutelli Achille — Santagostino Baldi Mario — Doffano Gio. Battista.

Campesato Augusto — Cossu Ettore — Volpi Rodolfo — Lugano Enrico — Rizzo Francesco — Questa Luitpoldo — Selvaggi Giuseppe — Russo Tommaso — Stuto Giuseppe — Sertorio Giovanni — Montuori Francesco — De Cian Giovanni — Bucci Leone — Tabellini Giovanni — Boccaccia Epemede — Pavese Daniele — Vaschetto Ignazio — Carella Alfredo — Poncini Provino — Taccini Leone — Rigato Narciso — Cussino Giuseppe — Maggiora Luigi — Polverini Italo — Amej Agostino — Carloni Ermanno — Bonanno Gaetano — Ricca Ernesto — Gattinara Domenico — Lenci Carlo — Manelli Giuseppe — Comparetto Giorgio — Pirola Emilio — Scandolara Guido — Bernini Ugo — Gabbio Eugenio — Bevacqua Giovanni — Sappia Costantino — Foglia Ernesto — Fasulo Enrico — Bernardi Della Rosa Gino — Zamboni Filippo — Buonomini Ugo — Cimino Gaetano — Fassini-Camossi Edoardo — Vernetta Pietro — Angiono Alessandro — Valentini cav. Alberto — De Rossi Camillo — Peluso Luigi — Moroni conte e nobile patrizio romano Girolamo (a disposizione Ministero esteri) — Calabresi Carlo — Pivato Luigi — Cappato Filippo — Saibante nobile del Sacro Romano Impero marchese Eigidio.

Bernasconi Matteo — Magrini Ugo — Gavelli Siro Mario — Diamante Raffaele — Remondini Amos — Casali Emilio — Pecheux Alberto — Borgo Roberto — Gaiani Emilio — Degli Oddi nobile dei conti Gio. Battista — Totta Giovanni — Scoto cav. Agatino — Pata Giuseppe — Leonardi Bruto — Salvetti Pietro — Fantoni Giulio — Papale Renato — Aprosio Gio. Antonio — Marenghi Marenco Alberto — Nuccorini Luigi — Guglielmi Alberto — Masi Roberto — Bandini Amedeo — Rosacher Alfredo — Funghini Giovanni — Balduzzi Alessandro — Chiardo Giovanni — Cerracchio Vincenzo — Rocca Umberto — Oggioni Ferruccio — Scappucci Ferruccio.

I sottonominati tenenti sono promossi (a scelta) al grado di capitano in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 29 luglio 1909, n. 517, con anzianità assoluta sospesa, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1909:

Ferrari-Bravo Oreste — Grassi Noè — Parvis Giulio Cesare — Delbecchi Carlo — Baffigi Enrico — Carlini Carlo — Scimeca Vito — Grossi Camillo — Rivi Ottorino — Giacosa Gioacchino Saulle — Asinari Di Bernezzo Vittorio — Grasselli Ettore — De Orestis nobile dei conti di Castelnuovo Giulio.

Maravigna Pietro — Ragioni Rodolfo — Bastico Ettore — Testa Umberto — Sciocchetti Alberico — Rosi Tiziano — Wild Michele — Mantino Umberto — Cibelli Vincenzo — Gatti Giuseppe — Colli Vignarelli Annibale — Carboni Pompeo — Gilberti cavalier Pietro — Gritti Salvino — Righetti Annibale — Verri Carlo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

Boselli Alfredo, tenente reggimento cavalleggeri guide, promosso capitano, a scelta.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità 5 settembre 1909 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Della Noce Romolo — Sebellin Achille — Piotti Giuseppe — Beltrandi Giovanni — Augelli Damasino — Della Chiesa marchese di Cinzano Eugenio — Virzi Romolo — Ramognini Luigi — Gonella patrizio di Orvieto nobile Giovanni Battista — Perlò Camillo — Spada Roberto — Bertetti Carlo — Pancamo Salvatore — Pirzio Biroli Giuseppe — Depetas Umberto — Gotta Giovanni — Anselmi cav. Attilio — Cottica Giuseppe — Cambiè Arturo.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

I sottonominati tenenti sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493, con anzianità 5 settembre 1909:

Leopardi Francesco — Gargano Carlo — Cuzzo-Crea Alfredo — Tissi Antonio — Pittoni Michele — Percuoco Enrico — Gucci Luigi — Riccardi nob. dei conti Enrico — Beato Armando — Merletti Federico — Donini Pier Luigi — Pincherli Majer Arturo — Gatteschi patrizio di Pistoia Camillo — Scarfiotti Mario — Vaccarisi Achille.

I sottonominati tenenti sono promossi capitani (a scelta) in applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493, la loro anzianità è stabilita al 1° luglio 1909:

Bianchi D'Espinosa Rodolfo — Zampini Gustavo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 29 agosto 1909:

Durazzo Marcello, tenente 1° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

Paleologo Gaetano, tenente 5 genio, promosso capitano (a scelta) in applicazione della legge 19 luglio 1909, n. 493.

I sottonominati tenenti sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493 con anzianità 5 settembre 1909:

Nicoletti Paolino — Levizzani Domenico — Puglieschi Ubaldo — Fresco Achille — Masiello Ottorino — Azzariti Luigi — Chiodi Attilio — Dongo Paolo — Plastino Emilio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Brivio Francesco, capitano medico 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 28 agosto 1909:

Abate Alessandro, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 settembre 1909.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 1° luglio 1909:

Bonizzoli Giovanni, capitano commissario, collocato a riposo a sua domanda, per azianità di servizio e per età, dal 1° agosto 1909 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 16 settembre 1909:

I seguenti tenenti contabili sono promossi (a scelta) al grado di

capitano nel corpo stesso con anzianità ed assegni dal 1° lugloi 1909, con riserva di anzianità relativa:

Rinaldi Gaetano — Traverso Gennaro — Controtto Gaetano — Munerato Ferruccio — Mayer Antonio — Asaro Giuseppe — Pianca Aleardo — Nucci Michele — Dequerquis Domenico — Corso Alfonso — De Leone Ermanno — Venturini Andrea — Matella cav. Giuseppe — Bertozzi Antonio — Fenga Errigo — De Grazia Giuseppe — Amati Arturo — Dau Pompeo — Monaco cav. Orazio.

I seguenti tenenti contabili sono promossi ad anzianità al grado di capitano nel corpo stesso, con anzianità ed assegni dal 1° luglio 1909, con riserva di anzianità relativa:

Battaglia Alberto — Lorenzini Corrado — Gaddi Raffaele — Capellaro Angelo — Sartori Giacomo — Manganelli Edoardo — Papi Alfredo — Maggiore Nicola — Recchimurzo Ettore — Bernardini Luigi — Miglia Giovanni — Lemetre Eduardo — Pistone Salvatore — Palombi Antonio — Sparzani Cesare — Leone Ruggero — Cerruti Ernesto — Rotondi Carmine — Zippitelli Michele — Farneron Ettore — Pollano Giuseppe — Florio Giosuè — Barbetti Virgilio — Salvetti Raffaele — Lenzi Celso — Maugeri Concetto — Nicolai Giuseppe — Rossi Adolfo — Portoghese Giuseppe — Ghiselli Aristide — Grillandini Raffaello — Testasecca Calogero — Capuano Salvatore — Crisci Nicola — Compagno Guido — Caccavale Angelo — Sangiorgio Giuseppe — Bonsanti Giuseppe — Marchesi Augusto — Travascio Pasquale — Battista Giuseppe — Matinetti Antonio — Racchi Emilio — Degl'Innocenti Giovanni — Granati Clemente Francesco — Pantaleoni Onofrio — Hoffer Giuseppe.

Pomarici Arcangelo — Alba Carlo — Di Pasquale Salvatore — Cara Roberto — Nardone Costantino — Accongiagioco Francesco — Bondi Luigi — Malaspina Giuseppe — Baino Battista — Calvier Enrico — Zeuli Giovannino — Gozzi Ennio — Colla Castore — Guerriero Domenico — Borella Ettore — Falcone Oscar — Pirrone Benedetto.

I seguenti tenenti contabili sono promossi a scelta al grado di capitano nel corpo stesso con anzianità 5 settembre 1909, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1909:

Grimaldi Paolo — Mazzarella Carlo.

I seguenti tenenti contabili sono promossi ad anzianità al grado di capitano nel corpo stesso con anzianità 5 settembre 1909, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1909:

Pagliani Adolfo — Peluso Francesco — Zunnui Giovanni — Canclini Placido — Quaranta Vito — Erculiani Alessandro Natale — Arranga Giuseppe — Giorgi Ulisse — Vigevani Massimo — Morozzo Enrico — Morozzi Gino — Franco Vincenzo — Ricci Giovanni — Andolfatto Giovanni — Magrini Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 22 luglio 1909:

Carpano Matteo, tenente veterinario R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, collocato a disposizione del Ministero affari esteri, dal 1° agosto 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 23 agosto 1909:

Patetta Guido, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di sei mesi, dal 1° settembre 1909, con l'annuo assegno di L. 750.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 giugno 1909:

sottonotati ufficiali sono collocati a riposo con decorrenza 16 luglio 1909, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva

Paganini cav. Giovanni, colonnello fanteria — Giannone cav. Luigi, id. id. — Reverberi cav. Silvio, tenente colonnello, id. — Iocle cav. Eduardo, tenente colonnello personale permanente dei distretti — Carosiello cav. Michele, maggiore fanteria — Menegatti cav. Leonida, id. id.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Della Croce nobile dei conti di Doiola cav. Rodolfo, colonnello cavalleria — Moschini cav. Tommaso, id. id., collocati a riposo con decorrenza 1° agosto 1909, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Morpurgo cav. Giacomo, colonnello medico — Casalini cav. Riccardo, id. id. — Noviani cav. Pio, tenente colonnello, id. — Sigillo cav. Letterio, maggiore id., collocati a riposo con decorrenza 16 giugno 1909, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

I seguenti tenenti contabili sono promossi al grado di capitano contabile, con anzianità 1° luglio 1909, continuando nella loro attuale posizione:

Montanari Enrico — Stancari Giuseppe — Filippi Chiaffredo — Picconi Antonio — Soldati cav. Ruggero — Lucatelli Ferdinando — Bossati Alessandro.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Colombo Ascanio, tenente — Pozzi Giulio, id. — Bucalo Giuseppe, id. — Giorgio Vincenzo, id. — Monticelli Ernesto, id. — Rispoli Michele, id. — Di Bartolo Franco, id. — Andreoni Augusto, id. — Achenza Sebastiano, sottotenente — Burgio Giovanni, id. — Salvaggi Rosario, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficial di riserva:

Micotti Ernesto, tenente — Baraggioli Giuseppe, id. — Papale Ciro, id. Sepe Aurelio, id. — Severino Antonino (B), id. — Zannini Domenico, sottotenente — Sanna Giovanni Andrea, id. — Pieroni Pietro, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Bonomelli Umberto, tenente — La Grassa Giuseppe, id. — Gutierrez Beniamino, id. — Tibaldi Demetrio, id. — Conti Emilio, id. — Solveni Pietro, sottotenente — Amerio Francesco, id. — Pappalardo Gaspare, id. — Miranda Domenico, id. — Passaro Carmelo, id. — Garitta Alfredo, id. — Spada Domenicandrea.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

Carissimo Tranquillo, sottotenente fanteria, rettificato il nome come appresso: Carissimo Tranquillino.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Delù Pietro, tenente 1° genio — Menghi Giambattista, id. veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Vitale Fortunato, tenente 22 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I sottonotati ufficiali, nell'arma d'artiglieria, sono tolti dal ruolo egli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono iscritti con

lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, dell'arma stessa, a loro domanda:

Palazzini Gustavo, tenente — De Grandis Domenico, id. — Mascini Pietro, id. — Farina Nunzio, sottotenente — Grimaldi Arturo, tenente medico — Licciardi Margaritino, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Di Paolo Tommaso, tenente veterinario — Mina Enrico, sottotenente 3 genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Nappi Pasquale, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domande, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

Rossi Giov. Battista, tenente medico — Menna Tito — De Francesco Vito, sottotenente medico.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Mare Vincenzo, tenente — Ebner Martino, id. — Chiodera Luigi, id. — Consigli Giovanni, id. — Malipiero Giov. Battista, id. — Gallo Eugenio, id.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Brandonisio Vincenzo, sottotenente commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Gherzi Luigi, tenente commissario — Niccolini Lorenzo, id. id., cessano id. id. id. id. ed inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda.

Con R. decreto del 23 agosto 1909:

De Fiori Mario, militare di 1a categoria in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 28 agosto 1909:

Siebaldi Giuseppe, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 settembre 1909:

Busto Arturo, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 settembre 1909:

Francois Domenico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 agosto 1909:

Pivetta cav. Vittorio, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ippolito Edoardo, id. id. — Di Salvo Francesco, tenente id. — Gherardini Claudio, id. id. — Nicoletti Cesare, sottotenente, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Forti cav. Emilio, capitano — Salvati Giulio, id. — Spinetti cav. Camillo, id. — Fiocchi Paolo, tenente — Bellisà Gaetano, id. — Bonin Lelio, tenente — Amoroso Luigi, id. — Clementi Ettore, id. — Mainardi Alessandro, id. — Agozzino Rosario, sottotenente — Orsini Orsino, id.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Caiani Vincenzo, capitano 1° artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto, collo stesso grado e colla stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Licconardi Giacomo, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

Frola cav. Francesco, tenente generale — Bolasco cav. Carmine, id. id. — Ademollo cav. Claudio, id. id. — Pino cav. Francesco, maggiore generale, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

Fabozzi cav. Nicola, maggiore riserva personale permanente distretti, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 3 agosto 1909

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Baratone cav. Eugenio, colonnello — Reggiani Ferdinando, sottotenente.

Arma di fanteria.

Tergolina nob. cav. Alessandro, colonnello — Cresci-Antiqui conte cav. Oddo, tenente colonnello — Giordana cav. Bernardo, id. id. — Questa cav. Zeffirino, id. id. — Tadini cav. Antonio, (A) tenente colonnello — Majorca cav. Ferdinando, maggiore — Casazza Ernesto, capitano id. — Gualdi Giuseppe, tenente — Lacaria Luigi, id.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

Merenda cav. Michele, maggiore fanteria a riposo, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda, con anzianità 12 dicembre 1906.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Falta cav. Luigi, colonnello artiglieria, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado e la relativa uniforme.

Catucci Paolo, tenente medico, cessa di appartenese al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 16 agosto 1909:

Misuraca Pasquale, maggiore riserva fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 20 agosto 1909:

Tanfani cav. Emilio, tenente colonnello commissario — Pastore cavalier Gabriele, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

De Benedictis Edoardo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Cosenza, è, ai sensi del Regio decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Vittonatto Luigi, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Roma, è, destinato al tribunale di Torino.

Leggiardi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Gardone Val Trompia, è tramutato alla 3ª pretura di Roma, ed è destinato a prestare servizio al tribunale d'Ivrea.

Rivelli Romeo, già vice cancelliere aggiunto del tribunale di Roma, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Camporgiano, e mantenuto nello precedenti funzioni e sede, è nominato aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, ed è destinato a prestare servizio nel tribunale di Genova.

Franchi Angelo, alunno di 2ª classe del tribunale di Roma, in servizio alla pretura di Camporgiano, in aspettativa fino al 15 aprile 1909, è destinato alla pretura di Piombino, continuando nell'aspettativa stessa.

Naddei Ernesto, aggiunto di cancelleria della pretura di Nocera Inferiore, è destinato al tribunale di Salerno.

Capochiani Giovanni, alunno di 1ª classe del tribunale di Salerno, è destinato alla pretura di Nocera Inferiore.

Amici Ernesto Paolo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Matera, è destinato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Vignola Francesco, alunno di 2ª classe della 2ª pretura urbana di Napoli, è destinato al tribunale di Matera.

Venditti Domenico Antonio, alunno di 1ª classe della R. procura presso il tribunale di Cassino, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° aprile 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

Niccolini Giuseppe, alunno di 2ª classe della pretura di Bonorva, tramutato alla 1ª pretura di Cagliari, dove ancora non ha preso possesso, è collocato in aspettativa, per mesi tre, dal 6 febbraio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 900.

Quarta Domenico, alunno di 2ª classe della pretura di Tossica, è destinato alla pretura di Aquila.

Calvi Cristoforo, alunno di 2ª classe della pretura di Savona, è, collocato in aspettativa per mesi due, a decorrere dal 1° marzo 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Paccapelo Mario, alunno gratuito della prima pretura di Ancona, nominato alunno di 2ª classe della pretura di Foligno, in aspettativa, fino al 15 gennaio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 16 gennaio 1909.

Notari.

Con R. decreto del 14 febbraio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 1° aprile 1909:

Vicini Emilio Paolo, candidato notaro e conservatore nell'archivio provinciale di Modena, è nominato notaro colla residenza nel comune di Modena e contemporaneamente è autorizzata a continuare nelle funzioni di conservatore e tesoriere del predetto archivio.

Miceli Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Norma, distretto notarile di Roma.

Ambrosini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Armento, distretto notarile di Potenza.

Casotti Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Toano, distretto notarile di Reggio nell'Emilia.

Dragonetti Giacomo, notaro residente nel comune di Diso, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Cannole, stesso distretto.

Thomes Gustavo, notaro nel comune di Martiniana Po, distretto notarile di Saluzzo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 febbraio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1909:

Battistini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montefelcino, distretto notarile di Urbino.

Arimondi Oscar, notaro residente nel comune di Vicoforte, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Rivoli, distretto notarile di Torino.

Furnari Antonino, notaro nel comune di Boccioleto, distretto notarile di Novara, è traslocato nel comune di Provvidenti, distretto notarile di Larino.

Filippini Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Melilli, distretto notarile di Siracusa.

Denza Felice, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecorvino Pugliano, distretto notarile di Salerno.

Vallari Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalmaggiore, distretto notarile di Cremona.

Foletti Stefano, notaro nel comune di Rivolta d'Adda, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Torre dei Picenardi, stesso distretto.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

SI NOTIFICA

che in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico in materia di prestiti, approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, il giorno 21 ottobre 1909, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo delle finanze, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 0[0, di credito comunale e provinciale:

1. Riscontro e collocamento nelle rispettive urne di:

n. 26,999 schede per i titoli unitari
n. 3,914 » » quintupli
n. 2,260 » » decupli

Totale n. 33,173 schede per uguale quantità di titoli.

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli, corrispondenti assieme, a n. 467 cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1909.

Il quantitativo dei titoli, da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario:

di n. 182 per la serie dei titoli unitari - Cap. nom.		L.	182,000 —
di n. 27 » » quintupli	»	»	135,000 —
di n. 15 » » decupli	»	»	150,000 —
Totale n. 224 titoli pel capitale nominale di		L.	467,000 —
Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità dei prestiti concessi su cartelle ordinarie 3.75 0[0, scaduti nel 1909, ammontano a		»	467,281 78
rimane un avanzo di		L.	281 78

da conteggiarsi nella 2ª estrazione.

Con altra notificazione saranno pubblicati i risultati delle suddette operazioni.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti,
Roma, 29 settembre 1909.

Il direttore generale
VENOSTA.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1° semestre 1909, confrontata con quella del 1° semestre 1908 (1).

TAVOLA I. — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	1° semestre 1909 – Emigrazione			1° semestre 1908 – Emigrazione		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE
Alessandria	768	2,606	3,374	806	1,444	2,250
Cuneo	1,466	1,046	2,512	1,590	648	2,238
Novara	10,151	1,618	11,769	11,408	1,260	12,668
Torino	5,932	2,375	8,307	6,562	1,634	8,196
Piemonte	18,317	7,645	25,962	20,366	4,986	25,352
Genova	715	2,231	2,946	650	1,961	2,611
Porto Maurizio	376	41	417	286	73	359
Liguria	1,091	2,272	3,363	936	2,034	2,970
Bergamo	6,325	425	6,750	7,162	468	7,630
Brescia	3,352	360	3,712	4,507	483	4,990
Como	7,489	1,555	9,044	9,168	932	10,100
Cremona	883	123	1,006	1,384	65	1,449
Mantova	1,378	206	1,584	3,314	305	3,619
Milano	2,184	1,180	3,373	2,408	901	3,309
Pavia	316	1,037	1,353	446	964	1,410
Sondrio	2,981	715	3,696	3,403	421	3,824
Lombardia	24,908	5,610	30,518	31,792	4,539	36,331
Belluno	11,532	1,082	12,614	13,148	690	13,838
Padova	3,323	219	3,542	4,456	1,294	5,750
Rovigo	834	153	987	1,319	181	1,500
Treviso	4,391	1,318	5,709	4,068	3,121	7,189
Udine	23,200	2,707	25,907	26,733	1,758	28,491
Venezia	1,409	111	1,520	2,292	152	2,444
Verona	3,809	183	3,992	5,063	352	5,415
Vicenza	6,292	979	7,271	6,680	698	7,378
Veneto	54,790	6,752	61,542	63,759	8,246	72,005
Bologna	2,483	418	2,901	3,908	297	4,205
Ferrara	562	251	813	792	240	1,032
Forlì	2,835	598	3,433	4,186	135	4,321
Modena	1,538	473	2,011	2,428	365	2,793
Parma	1,739	747	2,486	4,112	945	5,057
Piacenza	989	725	1,714	1,215	368	1,583
Ravenna	784	66	850	1,282	95	1,377
Reggio nell'Emilia	1,391	285	1,676	1,696	272	1,968
Emilia	12,321	3,563	15,884	19,619	2,717	22,336
Arezzo	2,370	195	2,565	2,938	75	3,013
Firenze	3,629	519	4,148	5,502	482	5,984
Grosseto	132	273	405	251	53	304
Livorno	357	83	440	376	73	449
Lucca	1,360	3,293	4,653	1,354	1,830	3,184
Massa e Carrara	1,429	1,489	2,918	1,485	733	2,218
Pisa	769	311	1,080	722	251	973
Siena	404	50	454	438	44	482
Toscana	10,450	6,213	16,663	13,066	3,541	16,607

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	1° semestre 1909 – Emigrazione			1° semestre 1908 – Emigrazione		
	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE	per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	per paesi transoceanici	TOTALE
Ancona	1,046	1,189	2,235	908	799	1,707
Ascoli Piceno	707	2,650	3,357	829	678	1,507
Macerata	531	1,358	1,889	566	1,037	1,603
Pesaro e Urbino	3,085	1,516	4,601	3,136	738	3,874
Marche	5,369	6,713	12,082	5,439	3,252	8,691
Perugia-*Umbria*	4,757	1,827	6,584	6,863	659	7,522
Roma-*Lazio*	1,036	12,070	13,106	1,296	2,252	3,548
Aquila degli Abruzzi	2,875	7,977	10,852	2,685	1,704	4,389
Campobasso	327	8,690	9,017	258	2,471	2,729
Chieti	288	8,835	9,123	70	2,217	2,287
Teramo	753	5,847	6,600	778	789	1,567
Abruzzi e Molise	4,243	31,349	35,592	3,791	7,181	10,972
Avellino	7	10,300	10,307	71	2,380	2,451
Benevento	34	6,185	6,219	30	1,348	1,378
Caserta	981	16,459	17,440	632	4,536	5,168
Napoli	715	5,342	6,057	677	2,704	3,381
Salerno	167	7,079	7,246	255	3,467	3,722
Campania	1,904	45,365	47,269	1,665	14,435	16,100
Bari delle Puglie	1,399	10,457	11,856	782	2,349	3,131
Foggia	64	5,788	5,852	34	956	990
Lecce	648	1,401	2,049	442	360	802
Puglie	2,111	17,646	19,757	1,258	3,665	4,923
Potenza-*Basilicata*	254	8,318	8,572	220	3,243	3,463
Catanzaro	168	12,218	12,386	35	3,114	3,149
Cosenza	113	12,127	12,240	91	6,479	6,570
Reggio di Calabria	734	10,113	10,847	421	3,159	3,580
Calabrie	1,015	34,458	35,473	547	12,752	13,299
Caltanissetta	70	4,359	4,429	175	1,418	1,593
Catania	429	7,639	8,068	324	3,035	3,359
Girgenti	28	7,239	7,267	136	2,274	2,410
Messina	332	12,721	13,053	261	2,633	2,894
Palermo	203	13,504	13,707	158	3,583	3,741
Siracusa	953	6,195	7,148	412	1,604	2,016
Trapani	458	7,543	8,001	516	1,288	1,804
Sicilia	2,473	59,200	61,673	1,982	15,835	17,817
Cagliari	660	192	852	474	222	696
Sassari	551	390	944	450	215	665
Sardegna	1,214	582	1,796	924	437	1,361

(1) Questa statistica è stata compilata in base ai passaporti per l'estero rilasciati dalle autorità di P. S. Non sono annoverate fra gli emigranti le persone che, dall'ammontare della tassa pagata o da altre informazioni, risultino aver chiesto il passaporto a scopo di viaggio per affari, o per diporto, o per salute.

La statistica dell'emigrazione italiana per l'estero avvenuta nel 1° trimestre 1909 fu pubblicata nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del 17 agosto 1909, n. 192.

TAVOLA II. — Differenze tra l'emigrazione del 1° semestre 1909 e quella del 1° semestre 1908 riassunte per compartimenti.

COMPARTIMENTI	1° semestre 1909 — Emigrazione: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	1° semestre 1909 — Emigrazione: per paesi transoceanici	1° semestre 1909 — Emigrazione: Totale	1° semestre 1908 — Emigrazione: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	1° semestre 1908 — Emigrazione: per paesi transoceanici	1° semestre 1908 — Emigrazione: Totale	Differenza nel 1° semestre 1909 — Emigrazione: per l'Europa ed altri paesi del bacino del Mediterraneo	Differenza nel 1° semestre 1909 — Emigrazione: per paesi transoceanici	Differenza nel 1° semestre 1909 — Emigrazione: Totale
Piemonte	18,317	7,645	25,962	20,366	4,986	25,352	— 2,049	+ 2,659	+ 610
Liguria	1,091	2,272	3,363	936	2,034	2,970	+ 155	+ 238	+ 393
Lombardia	24,908	5,610	30,518	31,792	4,539	36,331	— 6,884	+ 1,071	— 5,813
Veneto	54,790	6,752	61,542	63,759	8,246	72,005	— 8,969	— 1,494	— 10,463
Emilia	12,321	3,563	15,884	19,619	2,717	22,336	— 7,298	+ 846	— 6,452
Tascana	10,450	6,213	16,663	13,066	3,541	16,607	— 2,616	+ 2,672	+ 56
Marche	5,369	6,713	12,082	5,439	3,252	8,691	— 70	+ 3,461	+ 3,391
Umbria	4,757	1,827	6,584	6,863	659	7,522	— 2,106	+ 1,168	— 938
Lazio	1,036	12,070	13,106	1,296	2,252	3,548	— 260	+ 9,818	+ 9,558
Abruzzi e Molise	4,243	31,349	35,592	3,791	7,181	10,972	+ 452	+ 24,168	+ 24,620
Campania	1,904	45,365	47,269	1,665	14,435	16,100	+ 239	+ 30,930	+ 31,169
Puglie	2,111	17,646	19,757	1,258	3 665	4,923	+ 853	+ 13,981	+ 14,834
Basilicata	254	8,318	8,572	220	3,243	3,463	+ 34	+ 5,075	+ 5,109
Calabrie	1,015	34,458	35,473	547	12,752	13,299	+ 468	+ 21,706	+ 22,174
Sicilia	2,473	59,200	61,673	1,982	15,835	17,817	+ 491	+ 43,365	+ 43,856
Sardegna	1,214	582	1,796	924	437	1,331	+ 290	+ 145	+ 435
REGNO	146,253	249,583	395,836	173,523	89,774	263,297	— 27,270	+ 159,809	+ 132,539

TAVOLA III. — **Emigranti nel 1° semestre 1909 e nel 1° semestre 1908 classificati per paesi di destinazione.**

N. d'ordine	PAESI DI DESTINAZIONE	Primo semestre 1909	Primo semestre 1908
1	Austria-Ungheria: Austria	19,365	24,236
2	Austria-Ungheria: Ungheria	3,127	4,736
3	Belgio, Olanda, Lussemburgo	1,158	1,411
4	Danimarca, Svezia, Norvegia	78	70
5	Francia	30,436	32,454
6	Germania	39,199	46,609
7	Gran Bretagna e Irlanda	1,956	1,453
8	Malta e Gibilterra	381	193
9	Rumenia, Grecia, Serbia, Bulgaria, Montenegro e Turchia europea	2,528	1,547
10	Russia	473	590
11	Spagna e Portogallo	304	246
12	Svizzera	43,847	56,798
	Totale per l'Europa	142,852	170,433
13	Algeria	773	777
14	Egitto	984	878
15	Tripolitania	109	98
16	Tunisia	1,496	1,288
17	Altri paesi dell'Africa	163	124
	Totale per l'Africa	3,525	3,165
18	Turchia asiatica	39	49
19	Altri paesi dell'Asia	90	99
	Totale per l'Asia	129	148
20	*Oceania*	375	317
21	Argentina	31,751	23,151
22	Brasile	9,474	7,797
23	Canadà	6,123	4,420
24	Cile, Perù, Bolivia	336	208
25	Colombia, Panama, Venezuela, Guyane, Equatore	393	271
26	Guatemala, Nicaragua, Costarica, Salvador, Honduras, Antille	195	65
27	Messico	350	167
28	Stati Uniti dell'America del Nord	196,422	52,365
29	Uruguay e Paraguay	878	700
	Totale per l'America	248,955	89,234
	Stati europei e del bacino del Mediterraneo (a)	146,253	173,523
	Paesi transoceanici (b)	249,583	80,774
	Totale generale	**395 836**	**263,297**

(a) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 1 a 16 ed al numero 18.
(b) Somma delle cifre corrispondenti ai numeri d'ordine da 17 in poi escluso il numero 18.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

8ª decade - dall'11 al 20 settembre 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13351 (1)	13344 (1)	+ 7	23	23	—
Media	13349	13344	+ 5	23	23	—
Viaggiatori	5,584,534 00	5,563,031 74	+ 21,502 26	10,317 00	9,863 82	+ 453 18
Bagagli e cani	231,554 00	230,776 49	+ 777 51	312 00	294 79	+ 17 21
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,580,015 00	1,575,567 14	+ 4,447 86	1,238 00	1,154 53	+ 83 47
Merci a P. V.	6,224,713 00	6,207,059 45	+ 17,653 55	4,995 00	4,680 24	+ 314 76
Totale	13,620,816 00	13,576,434 82	+ 44,381 18	16,862 00	15,993 38	+ 868 62
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 settembre 1909.						
Viaggiatori	42,209,030 00	41,594,122 24	+ 614,907 76	68,889 00	67,775 63	+ 1,113 37
Bagagli e cani	1,837,154 00	1,805,555 33	+ 31,598 67	2,229 00	2,174 31	+ 54 69
Merci a G. V. e P. V. acc.	10,852,991 00	10,711,747 22	+ 141,243 78	10,222 00	9,907 36	+ 314 64
Merci a P. V.	48,693,230 00	48,034,420 14	+ 658,809 86	40,106 00	39,054 74	+ 1,051 26
Totale	103,592,405 00	102,145,844 93	+ 1,446,560 07	121,446 00	118,912 04	+ 2,533 96
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1,020 21	1,017 42	+ 2 79	733 13	695 36	+ 37 77
Riassuntivo	7,760 36	7,654 81	+ 105 55	5,280 26	5,170 09	+ 110 17

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 383,676 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 712.50, al nome di Stevens Aroldo, Giacomo, Venceslao e Teresa di *Riccardo-Emilio*, minori, sotto la patria potestà del padre e sotto l'amministrazione di Pitkin Giacomo fu Giovanni, tutore di detto loro padre, interdetto, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stevens Aroldo, Giacomo, Venceslao e Teresa di *Riccardo-Antonio-Emilio*, minori, sotto la patria potestà del padre e sotto l'amministrazione di (ecc. ecc. come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 209,199 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 52.50, al nome di Terzoli Giuseppe ed *Agnese* di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Rassa (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Terzoli Giuseppe e *Giuseppina-Maria-Agnese* di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Rassa (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 544,612 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25-10.50 al nome di De Stasio *Francesco-Giovanni* fu Tommaso, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Clementina, vedova De Stasio, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Stasio *Giovanni-Francesco-Salvatore* fu Tommaso, minore, ecc. c. s., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, 3.50 0[0 cioè: n. 261,251 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,077,493 del già consolidato 5 0[0) per L. 11.25, 10.50 al nome di Valerga Carlotta fu *Pietro*, minore sotto la patria potestà della madre Snitzer Luigia, domiciliata a Loano (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valerga Carlotta fu *Matteo*, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 528,751 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 al nome di *Mella Emiddio* fu *Pietro*, domiciliato in Campobasso, con vincolo cauzionale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *di Mella Emidio* fu *Pietrantonio*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.50 0[0 cioè: n. 18,951 per L. 52.50, al nome di *Polese-Gentile* Emma di Ciro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Torre del Greco (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gentile-Polese* Emma di Ciro, minori, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Porta Vincenzo fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 964 ordinale, n. 6346 di protocollo e numero 343,346 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico, in data 11 agosto 1909, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 375, cons. 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Porta Vincenzo fu Domenico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il sig. Messaggi Giuseppe fu Martino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 217 ordinale, n. 52 di protocollo e n. 4687 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 27 gennaio 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 49, cons. 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Messaggi Giuseppe predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 settembre 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° ottobre, in L. 100.46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 settembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.61 65	102.73 65	103.67 63
3 1/2 % *netto*	104 21 04	102.46 04	103.33 51
3 % *lordo*	72.43 75	71 23 75	71.23 75

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO ad un posto sussidiato della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.

A termine delle disposizioni contenute nel regolamento per il concorso ai posti sussidiati della R. scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, approvato con determinazione Ministeriale del 3 agosto 1909, n. 1, 8304, si notifica che per l'anno scolastico 1909-1910 rimane vacante un posto sussidiato da conferirsi a un giovane nato in una provincia del Veneto.

Norme per il concorso estratte dal regolamento.

Art. 1.

I posti sussidiati presso la R. scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, a mente della Sovrana risoluzione 27 settembre 1846, sono sei, e cioè: tre per giovani nati in una provincia della Lombardia e tre per giovani nati in una provincia del Veneto.

Art. 2.

La quota annua di pensione è di L. 777.75 divisa in otto rate mensili posticipate decorrenti dal 1° novembre al 30 giugno.

Art. 3.

Gli aspiranti a tali posti debbono assoggettarsi alle seguenti norme:

a) presentare al direttore della scuola, entro il termine che sarà indicato dall'avviso di concorso, una domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai documenti qui appresso indicati:

1° diploma di licenza dal liceo o quello di licenza dall'Istituto tecnico, sezione fisico-matematica;

2° fede di nascita legalizzata, a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, dalla quale risulti che il candidato, se aspirante ad uno dei tre posti destinati ai giovani lombardi, è nato in una delle seguenti provincie come sono ora costituite: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio; e se aspirante ad uno dei tre posti destinati ai giovani veneti, è nato in una delle seguenti provincie come sono ora costituite: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente risiede;

b) sostenere un esame scritto consistente nello svolgimento di un tema di composizione italiana scelto dal candidato fra due temi che gli saranno proposti, e gli esami orali d'italiano, di matematica e di fisica e scienze naturali.

Per lo svolgimento del tema scritto saranno accordate al candidato sei ore di tempo. Ogni esame orale durerà non meno di quindici minuti.

La Commissione esaminatrice disciplinerà con criteri di conveniente equanimità il giudizio complessivo sopra ogni candidato tenendo conto della sua speciale preparazione derivante dalla sua provenienza o dal liceo con o senza matematica o dall'Istituto tecnico.

Art. 4.

Saranno dichiarati vincitori del concorso coloro che, essendo stati approvati in ciascun esame, avranno riportato maggior numero di punti con una media minima complessiva di otto decimi.

Art. 5.

Qualunque frode ed infrazione per parte del candidato alle disposizioni che regolano in genere gli esami e a quelle particolari che saranno date dalla direzione, porterà per conseguenza l'annullamento dell'esame, salvo le maggiori pene contemplate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Art. 6.

L'esame verrà dato innanzi ad una Commissione speciale di tre membri nominata dal Ministero su proposta della direzione della scuola.

Art. 7.

Cesseranno di usufruire del sussidio quei giovani:

1° che non presentino mensilmente alla direzione un attestato di frequenza a tutti i corsi firmato dai singoli insegnanti;

2° che negli esami speciali non ottengano una media complessiva di otto decimi.

Art. 8.

I giovani sussidiati hanno l'obbligo di sostenere gli esami su tutte le materie obbligatorie dell'anno nella prima sessione. Solo eccezionalmente e per motivi plausibili e giustificati potranno sostenerli nella seconda sessione al cominciamento del nuovo anno scolastico.

Art. 9.

Il godimento del sussidio durerà per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria.

Art. 10.

Lo studente che abbia perduto il diritto al sussidio, per riacquistarlo dovrà ripetere l'esame di concorso.

Art. 11.

I candidati già iscritti ad una scuola di veterinaria per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere in pari con tutti gli esami degli anni dei quali hanno seguiti i corsi.

Art. 12.

I documenti a corredo della domanda non conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, o imperfetti, o presentati oltre il termine stabilito dall'avviso di concorso, saranno considerati nulli.

Le domande dovranno pervenire alla segreteria della scuola non più tardi del 15 ottobre 1909.

Gli esami di concorso avranno luogo il 1° e 2 novembre 1909, alle ore 9.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla segreteria.

Milano, 16 agosto 1909.

Il direttore
N. LANZILLOTTI-BUONSANTI.

Il segretario
O. PUPILLI

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'occupazione delle città di Nador e di Zeluan non che quella dei monti Gurugù, che la Spagna ha festeggiato come segnalate vittorie delle sue truppe, non pare inducano i mauri ed i riffani a chiedere la pace.

I dispacci che i corrispondenti dei giornali inglesi inviano da Melilla gettano molta acqua fredda sull'entusiasmo delle popolazioni iberiche. Quello dello *Standard*, dice:

Non si può che ammirare l'abile tattica dei mauri. Mentre il generale Marina, che con tutte le sue forze ed i suoi 44 cannoni si avanzava su Nador e Zeluan, le truppe del nemico, colle quali egli aveva perduto il contatto da due giorni, si avanzavano parallelamente al generale Marina, ma in senso inverso, dirigendosi verso Melilla e gettandosi sulla divisione del generale Sotomayor, di guisa che sino a questo momento l'avanzata delle due divisioni dei generali Tovar e Orozco non ha avuto altro risultato che quello di demolire Nador e di razziare i dintorni.

Il corrispondente del *Times*, confermando queste notizie, telegrafa:

Il movimento del generale Marina a Zeluan ieri, fu strategicamente un successo completo, ma però non riuscì a trarre il nemico al combattimento. L'attacco della notte scorsa contro il generale Sotomayor sembra inteso come una sfida da parte dei nemici, e va notato che questo attacco fu diretto da posizioni evacuate ultimamente dal generale Tovar. Le perdite furono un ufficiale e sei uomini morti, ed un ufficiale e sei uomini feriti, ma probabilmente saranno di più.

Io credo che i veri riffani della montagna non sono stati ancora battuti, e la penisola non sarà tranquilla finchè essi non saranno battuti veramente. Si hanno le migliori ragioni per credere che il general Marina stesso è profondamente convinto di ciò.

***

Il *Fremdenblatt* si unisce alla *Neue Freie Presse* nello smentire che i crediti militari chiesti dal ministro della guerra austro-ungarico siano rimasti sospesi per la crisi ministeriale ungherese e scrive:

Siamo autorizzati a dichiarare essere infondate le notizie, date da alcuni giornali, che le spese per l'esercito iscritte nel bilancio dell'anno venturo sarebbero ridotte. Il bilancio dell'esercito per il 1910 fu stabilito definitivamente nella conferenza dei ministri comuni del 28 corrente; esso non potrebbe essere mutato, tanto più che dopo la conferenza suddetta la crisi ministeriale ungherese entrò nella sua ultima fase. Assodato ciò, notiamo ancora che le maggiori esigenze contenute nel bilancio dell'esercito sono causate quasi tutte o in massima parte dalle spese recate dall'annessione della Bosnia-Erzegovina. Queste spese furono fatte, a loro tempo, con l'adesione dei Governi austriaco e ungherese, i quali concessero anche anticipazioni corrispondenti. La cancellazione di questi importi già spesi dal preventivo dell'esercito è quindi esclusa a priori.

***

Dopo aver assistito alle grandi manovre militari tedesche, il generalissimo dell'esercito turco Schewket Pascià si è recato a Parigi, ove è stato intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris*. Alle domande rivoltagli, egli dichiarò di essere ottimista per quanto concerne il nuovo regime in Turchia, ed aggiunse:

In Turchia attualmente non regna nessun malcontento, perchè da più di trent'anni il paese era in preda ad un regime di anarchia e di sperpero; ora il nuovo Governo ha messo fine a tutti gli abusi. Nemmeno fra i funzionari esiste del malcontento, poichè il nuovo regime ha assicurato a tutti il pagamento integrale ed immediato degli stipendi. I piccoli funzionari hanno veduto aumentato il loro stipendio, mentre i grossi hanno veduto il loro ridotto per renderlo più consono ai servizi che rendono. Così il gran visir riscuoteva sotto l'antico regime 1700 lire turche al mese, cioè più di 40,600 franchi, ora invece non ne ha che 300. A Costantinopoli duemila fuzionari sono stati messi in pensione o licenziati. Un certo numero dei licenziati erano delle spie, ed a loro non si doveva nulla: altri hanno trovato altre occupazioni. Insomma, al regime nuovo occorrono degli uomini nuovi. Ed è quello che noi abbiamo cercato di fare.

In breve tutte le ruote della macchina governativa cominceranno a funzionare normalmente, come deve essere sotto un regime liberale ed in un impero civile. Noi abbiamo un grosso debito pubblico, è vero: ma noi non mancheremo di fare onore alla nostra firma. Almeno noi sappiamo ora a quanto ammonta il debito. Noi abbiamo ora un bilancio come tutte le nazioni civili. Il vecchio regime è mutato e per sempre.

Oltremodo importante riesce il Congresso internazionale di diritto marittimo riunitosi a Bruxelles. Un dispaccio da questa città in data di ieri, dà sui lavori della Conferenza le seguenti informazioni:

La conferenza di diritto marittimo riunitasi stamane ha terminato l'esame delle convenzioni sull'abbordaggio e di salvataggio.

Essa ha rinviato ad una Commissione un certo numero di punti.

A proposito della questione della responsabilità solidale sembra certo che si giungerà ad ottenere l'accordo.

La maggior parte dei paesi rappresentati hanno espresso l'avviso che nel caso dell'azione corporale vi sia la responsabilità del naviglio abbordatore.

Tre delegati tuttavia e specialmente quello della Norvegia hanno fatto delle riserve a questo proposito.

Nel caso di colpa comune l'Inghilterra ha chiesto che una disposizione relativa ai danni alle persone fosse inclusa nel testo.

Essa vorrebbe che la Conferenza facesse trionfare a questo proposito il principio della solidarietà.

I delegati della Francia e della Germania si sono associati alla proposta sotto riserva di riferirne ai loro Governi.

La Conferenza è stata pure d'accordo nell'ammettere che le spese fatte nel caso di assistenza o di salvataggio dovranno essere ricuperate non soltanto quando si tratterà del carico o di danni materiali ma ancora nel caso di assistenza o di salvataggio di vite umane.

***

Si telegrafa da Pietroburgo al *Daily Telegraph*:

Un gruppo di capitalisti inglesi ha fatto al Governo russo la seguente offerta. Il Governo russo concederebbe al gruppo l'esercizio delle ferrovie e lo sfruttamento delle foreste e delle miniere nella Russia settentrionale per un lungo periodo di anni; il gruppo verserebbe una somma di 25 milioni di lire sterline.

I rappresentanti dei capitalisti in questione avrebbero domani o dopo domani una conferenza col ministro delle finanze, il quale sarebbe disposto ad accettare l'offerta.

Nel mondo ufficiale si è però malcontenti di questi negoziati, perchè le foreste solo fruttano 50 milioni di rubli all'anno e potrebbero dare 85 milioni di rubli, se fossero convenientemente sfruttate.

Il corrispondente aggiunge di avere appreso che il

Governo francese non vede molto di buon occhio questa operazione, non perchè essa sarebbe effettuata da capitalisti inglesi, ma perchè si presenta sotto un aspetto meno amichevole per la Francia di quanto si potesse attendere.

L'importazione dei vini italiani in Germania

La legge tedesca sui vini del 7 aprile u. s., entrata in vigore il 1° settembre, prescrive che tutti i vini importati in Germania, per esservi ammessi senza un preventivo controllo da parte delle dogane dell'Impero, debbano essere accompagnati da un certificato di analisi rilasciato dai nostri Istituti e laboratori chimici all'uopo autorizzati.

In seguito alla maggiore estensione data al servizio di analisi dei vini, che, come è noto, era prima limitata ai soli mosti e vini da taglio, il Governo tedesco presentava due nuovi formulari, sui quali i chimici incaricati del servizio delle analisi debbono indicare i risultati delle analisi stesse.

In conformità del parere espresso in proposito dai Ministeri dell'agricoltura e delle finanze il Ministero degli affari esteri iniziò per mezzo dell'Ambasciata in Berlino trattative col Governo germanico perchè fossero introdotte, nell'interesse ed a tutela dei nostri esportatori, alcune modificazioni nel testo di tali formulati. Siccome però la vendemmia era imminente ed urgeva provvedere a che specialmente le nostre uve pigiate avessero adito in Germania così si convenne di accettare provvisoriamente i modelli proposti dal Governo germanico, salvo a continuare le trattative per la modificazione di essi.

Si ha ora notizia che il Governo dell'Impero ha accettato le modificazioni richieste dal nostro Governo.

I modelli provvisori furono subito dal Ministero d'agricoltura diramati agli Istituti autorizzati all'analisi, accompagnandoli con una circolare (22 settembre) nella quale si contengono particolareggiate istruzioni circa i modi di riempiro i modelli stessi ed anche sulle norme da seguirsi per il prelevamento dei campioni e sul modo di suggellamento dei fusti.

Con altra circolare (24 settembre) alle Camere di commercio, venne a queste data comunicazione dell'elenco degli Istituti autorizzati all'analisi.

Tali Istituti sono per ora quelli stessi che furono già concordati fra i due Governi per le analisi dei vini da taglio, previste dal trattato di commercio italo-tedesco del 3 dicembre 1904 e cioè:

1 laboratorio chimico centrale delle gabelle di Roma;

2 a 10 id. chimici delle Direzioni generali delle gabelle in Ancona, Bologna, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Torino, Venezia e Verona;

11 e 12 RR. stazioni chimico-agrarie di Milano e Torino;

13 R. scuola di olivicoltura ed oleificio di Bari;

14 R. stazione enologica di Asti;

15 a 18 RR. scuole di viticoltura ed enologia in Conegliano, Avellino, Catania e Cagliari;

19 a 21 RR. cantine sperimentali in Barletta, Riposto e Noto;

22 R. scuola pratica di agricoltura in Marsala;

23 laboratorio chimico della Camera di commercio di Messina;

24 laboratorio di chimica agraria, presso il vivaio di viti americane in Palermo.

Però il nostro Governo si è riservata la facoltà di aumentare il numero degli Istituti medesimi e di variarne la distribuzione geografica, ora o per future contingenze del commercio di esportazione. Si faranno anzi subito al Governo germanico le richieste per l'aggiunta di altri Istituti all'elenco riportato qui sopra.

Conviene rilevare che da parecchie località del Regno fu domandato che anche le autorità comunali fossero autorizzate a rilasciare i certificati, ma il Governo germanico non ha consentito a tale richiesta.

In ordine ad un altro punto sono in corso trattative col Governo germanico: quello cioè che riguarda le sostanze la cui aggiunta può essere consentita nella preparazione dei vini.

Il nostro Governo ritiene ragionevole e giusto che siano ammessi in Germania i vini ai quali furono aggiunte le sostanze tutte permesse dalla nostra legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le adulterazioni dei vini, la più rigorosa e completa che esista in materia.

Le buone disposizioni finora dimostrate dal Governo imperiale fanno ritenere che anche su questo punto si potrà addivenire ad un accordo soddisfacente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita giunse l'altra sera a Reims in incognito, sotto il nome di contessa di Stupinigi. Nella giornata di ieri visitò i monumenti della città e le curiosità dei dintorni.

Iersera l'augusta Signora, sempre viaggiante in incognito, giunse in automobile a Parigi, e si recò immediatamente all'Hôtel Castiglione, ove erano stati trattenuti appartamenti per l'Ospite regale e per il suo seguito.

S. M. è accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli, dalla contessa di Villamarina e dal dott. Quirico.

La corazzata "Roma ". — Stamane è giunta nel porto di Civitavecchia la corazzata *Roma* per la consegna che le sarà solennemente fatta della bandiera d'onore. La nave si è ancorata a duecento metri dalla boa luminosa.

Le altre navi che assisteranno domani alla consegna e cioè la *Vittorio Emanuele*, la *Napoli* e la *Regina Elena*, giunsero nella mattinata.

Il mare era calmissimo, il tempo splendido.

Il congresso degli impiegati delle imposte. — Alla seduta inaugurale del Congresso che si tiene in questi giorni in Roma, e della quale abbiamo fatto cenno ieri erano presenti circa 400 congressisti. Altri 600 avevano aderito.

L'on. Ronchetti, presidente dell'Associazione nazionale fra i detti impiegati, pronunziò un applaudito discorso di circostanza, nel quale espose le ragioni e gli scopi del Congresso.

Parlarono quindi il cav. Caretti, in rappresentanza del sindaco di Roma, portando il saluto della città e l'augurio che si migliorino le condizioni degli impiegati.

Il comm. Pelli, in rappresentanza di S. E. il ministro delle finanze, recò ai congressisti il saluto dell'Amministrazione centrale ed augurò anch'egli che la discussione procedesse seriamente, onde riuscisse maggiormente proficua.

Terminati i discorsi si procedeva alla nomina delle cariche, e per acclamazione, su proposta del sig. Pino Clemente di Palermo, vennero eletti:

Presidente, l'on. Ronchetti — vice presidenti, Finzi Emanuele Filiberto e Cannata Enrico — segretari, Fiamberti Luigi, Cambruzzi Giacomo e Corvini Antonio.

Venne poscia nominata una Commissione per lo studio delle proposte estranee ai temi fissati e furono chiamati a farne parte i signori Losio Federico, Muzzo Oreste e Santoro Francesco.

Indi iniziaronsi i lavori, che proseguirono, poi, nella riunione pomeridiana tenutasi sotto la presidenza del sig. Cannata.

L'avv. Finzi pronunziò un lungo discorso sulle condizioni del personale d'ordine delle agenzie delle imposte.

Dopo lunga discussione la seduta venne tolta alle 20.

Il Congresso, stamane, ha continuato i suoi lavori.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto italiano di credito fondiario nella seduta tenutasi ieri, sotto la presidenza del presidente senatore duca Caetani di Sermoneta, ha deliberato all'unanimità di proporre agli azionisti, che saranno all'uopo convocati in assemblea generale straordinaria per il 21 ottobre, la partecipazione dell'Istituto per un milione e mezzo nel consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto, ed ha altresì deliberato che l'Istituto accetti la gestione del consorzio medesimo.

Ha quindi delegato al direttore generale, comm. Gualerzi, la facoltà di compiere, con il Governo ed i partecipanti, le pratiche occorrenti per la definitiva costituzione del consorzio.

*** Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, nella sua adunanza di ieri, a Palermo, plaudendo all'iniziativa del Governo, approvò all'unanimità la proposta del direttore generale comm. Verardo di concorrere con la somma di un milione di lire alla formazione del capitale di fondazione del costituendo consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto.

Servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 2 ottobre colle sotto indicate stazioni:

Romanic, *Europa* e *Regina d'Italia*, con Capo Mele e Palmaria;

Germania, con Ponza;

König Albert, con Capo Sperone.

Movimento commerciale. — Il 28 ultimo scorso a Genova, furono caricati 691 carri, di cui 179 di carbone pel commercio e 17 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 204, di cui 71 di carbone pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 160, di cui 58 di carbone pel commercio e 7 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 174, di cui 65 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 73, di cui 17 di carbone pel commercio e 18 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è giunta a Suda il 29 u. s.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo ha proseguito per Barcellona e Genova il *Regina Elena*, della Navigazione generale italiana. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Rio Janeiro.

ESTERO.

I mezzi di comunicazione nel Belgio. — La lunghezza totale delle strade principali al 31 dicembre 1907 era di 9,591 chilometri, ciò che rappresenta circa 326 metri per chilometro quadrato, la superficie totale del Belgio essendo di ettari 2,945,503.

Le strade vicinali rappresentano alla stessa data uno sviluppo di 30,984 chilometri (pavimentati o selciati), ciò che dà circa metri 1,051 per chilometro quadrato.

La lunghezza totale delle linee ferroviarie di grande comunicazione esercitate nel Belgio, al 31 dicembre 1908, era di 4,648 chilometri; quella delle ferrovie vicinali, alla stessa data, era di 3,300 chilometri. La rete totale delle ferrovie belghe in esercizio al 31 dicembre 1903 aveva dunque uno sviluppo di 7,948 chilometri, ciò che dà una lunghezza media di 270 metri per chilometro quadrato.

L'estensione totale delle vie navigabili era, al 31 dicembre 1907, di 1,978 chilometri, che corrisponde ad una lunghezza media di 270 metri per chilometro quadrato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 29. — Il *Fremdenblatt*, in base ad informazioni assunte da fonte competente, dichiara che le notizie pubblicate stamane dalla *Neue Freie Presse* riguardo ad imminenti movimenti nel Corpo diplomatico austro-ungarico sono completamente prive di fondamento, o, per lo meno, assai premature.

L'unico cambiamento che finora sia in vista è la sostituzione del barone Giskra al conte Thurn, a Sofia, avendo il conte Thurn domandato un congedo di un anno.

LONDRA, 30. — Si ritiene che il bilancio possa essere approvato dalla Camera dei comuni in terza lettura il 26 ottobre e che la Camera dei lordi comincierà a discuterlo il 1º novembre.

PARIGI, 30. — Si è inaugurato oggi in occasione del cinquantenario della *Légende des siècles* il monumento a Victor Hugo, opera dello scultore Rodin.

Numerose notabilità politiche e letterarie assistevano alla cerimonia.

Il ministro della pubblica istruzione ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che il Governo si associa ai festeggiamenti per il cinquantenario del poeta potente e dolce, la cui fama va aumentando con l'andare del tempo.

ZURIGO, 30. — La prima seduta della Conferenza internazionale di aereostatica ha avuto luogo stamane alle 9.45 nella sala grande del Consiglio sotto la presidenza del principe Rolando Buonaparte, presidente della Federazione.

Il dottor Haas, consigliere di Stato di Zurigo, presidente del Comitato di organizzazione della corsa Gordon Bennet, ha augurato il benvenuto ai delegati a nome delle autorità di Zurigo ed ha espresso i migliori voti per la utilità dei lavori.

Il colonnello Chabck, presidente dell'Aero-club svizzero, ha augurato il benvenuto ai delegati ed ha ringraziato gli aereonauti italiani per avere ceduto il loro turno per la Conferenza. Ha ricordato i progressi compiuti dall'aviazione ed ha espresso la simpatia della Conferenza per le vittime della scienza: l'aviatore Lefevre, il capitano Ferber e l'equipaggio del *République*.

Il presidente ha ringraziato il dottore Haas e il colonnello Chabck.

Poi la conferenza ha iniziato i suoi lavori colla verifica dei poteri dei delegati e l'ammissione alla Federazione internazionale della Danimarca, Olanda e Russia, che è stata approvata all'unanimità.

Tissandier di Parigi ha letto un interessante rapporto di Giorgio Belancon, segretario della Federazione, che non può assistere alla conferenza. Questo rapporto ricorda gli avvenimenti più importanti verificatisi nell'aereostatica e nella aviazione dall'anno scorso.

Dopo una sospensione di qualche minuto l'assemblea ha cominciato a porte chiuse la revisione dei suoi statuti.

BERLINO (Campo di aviazione), 30. — Nel pomeriggio Latham ha fatto due voli. Nel primo ha dovuto prendere terra, a causa di un guasto al motore, dopo aver percorso 9 kilometri in 9 minuti e 30 secondi. Nel secondo volo ha percorso 77 kilometri e mezzo in una ora e 23 minuti, ad un'altezza da 30 a 40 metri. Al momento di prendere terra l'apparecchio ha urtato contro un albero ed è rimasto parzialmente fracassato. L'elica è leggermente danneggiata. L'aviatore ha riportato una lieve ferita al viso. Egli spera di avere per domenica riparato l'apparecchio.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Il *Post Master General* annuncia che in virtù d'un accordo con la Compagnia Marconi tutte le stazioni radiotelegrafiche verrano trasferite al *Post Office*, che si riserva per un periodo di quattordici anni di esercizio i brevetti Marconi. Alla Compagnia Marconi viene versata una somma di lire st. 15,000. Le stazioni radiotelegrafiche impiantate dal *Llyod* passano parimente al *Post Office*. Il *Llyod* riceverà una somma rappresen-

tanto il valore delle varie stazioni, ed avrà comunicazione delle notizie marittime che lo interessano.

PORTSMOUTH, 30. — Oggi è stata varata la nuova corazzata inglese *Neptune*, del *Dreadnought* perfezionato. La nuova corazzata ha uno spostamento di 22,250 tonnellate. Essa sarà armata di dieci cannoni di dodici pollici, e filerà 21 nodi all'ora. Entrerà in servizio fra due anni.

NEW YORK, 30. — Il vapore del comandante Peary, il *Roosevelt*, è arrivato nel mattino a Sandy Hook.

POTSDAM, 30. — Stasera alle 10.45 la principessa ereditaria ha dato alla luce un principe.

MELILLA, 30. — Gli spagnuoli si sono impadroniti delle alture dei Beni Lusar, che hanno fortificato, subendo alcune perdite.

BERLINO, 30. — Il sequestro sull'apparecchio di Blériot è stato tolto.

Alla presenza dell'Imperatrice, Orville Wright ha fatto oggi parecchi voli, raggiungendo altezze considerevoli; secondo alcuni giornali perfino 275 metri.

WILHELMSHAFEN, 30. — Oggi è stata qui varata felicemente la corazzata *Ostfriesland*, che è la sesta *Dreadnought* tedesca.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni*. — Si approva un nuovo articolo del *bill* finanziario, che autorizza il trasferimento di terreni allo Stato invece del pagamento dei diritti di successione.

MELILLA, 1. — Durante la presa del Gurugù la polizia indigena che formava l'avanguardia ebbe quattro morti e tre feriti.

I posti avanzati della posizione di Taxir sono ritornati al campo

ADEN, 1. — La situazione nello Yemen si sarebbe considerevolmente aggravata. Il Mahdi disporrebbe ora di 40,000 partigiani.

NEW YORK, 1. — I marinai e i contingenti di fanteria di marina delle navi da guerra estere venute ad assistere al tricentenario di Hudson hanno preso parte ad una rivista nel sobborgo di Manhattan.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 settembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	753.89.
Umidità relativa a mezzodì.	47.
Vento a mezzodì.	S.
Stato del cielo a mezzodì.	3[4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 21.8. minimo 12.3.
Pioggia	—

Li 30 settembre 1909.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Spagna, minima di 746 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 4 mm sull'Emilia; temperatura aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; pioggie in Toscana e Sicilia.

Barometro: massimo a 760 in Sicilia, minimo a 757 sul golfo Ligure.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sul versante tirrenico, deboli vari altrove; cielo generalmente nuvoloso; pioggie sparse; alto tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 settembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente, nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	1/4 coperto	legg. mosso	21 8	15 0
Genova	coperto	legg. mosso	21 7	17 6
Spezia	coperto	legg. mosso	22 6	13 5
Cuneo	1/4 coperto	—	18 9	11 9
Torino.	3/4 coperto	—	19 2	9 9
Alessandria . . .	coperto	—	23 1	14 1
Novara	sereno	—	21 0	11 8
Domodossola . . .	piovoso	—	22 0	12 9
Pavia	coperto	—	24 2	12 8
Milano	coperto	—	23 6	14 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	20 8	8 5
Bergamo.	3/4 coperto	—	20 2	14 1
Brescia	coperto	—	19 9	12 8
Cremona.	coperto	—	21 6	15 2
Mantova.	—	—	—	—
Verona	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Belluno	coperto	—	19 9	12 3
Udine	1/4 coperto	—	19 1	12 7
Treviso	coperto	—	22 3	13 5
Venezia	coperto	calmo	20 7	15 8
Padova	coperto	—	20 6	13 1
Rovigo.	1/2 coperto	—	22 3	14 0
Piacenza.	3/4 coperto	—	21 0	14 7
Parma.	coperto	—	21 8	12 7
Reggio Emilia . .	—	—	—	—
Modena	coperto	—	21 4	14 2
Ferrara	3/4 coperto	—	21 6	14 0
Bologna	3/4 coperto	—	20 9	15 0
Ravenna.	—	—	—	—
Forlì.	3/4 coperto	—	20 8	11 8
Pesaro.	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 6	10 4
Urbino.	coperto	—	18 0	13 0
Macerata.	1/4 coperto	—	19 6	12 5
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	coperto	—	18 0	11 0
Camerino	3/4 coperto	—	17 8	11 9
Lucca	piovoso	—	20 7	12 7
Pisa.	piovoso	—	22 9	13 8
Livorno	piovoso	mosso	22 5	14 8
Firenze	piovoso	—	22 6	13 8
Arezzo	coperto	—	21 6	11 4
Siena	coperto	—	20 2	13 2
Grosseto.	coperto	—	22 5	12 0
Roma	3/4 coperto	—	22 8	12 3
Teramo	1/4 coperto	—	21 9	11 4
Chieti	1/2 coperto	—	18 6	9 8
Aquila.	coperto	—	21 4	8 8
Agnone	sereno	—	19 5	9 0
Foggia.	1/4 coperto	—	22 0	13 9
Bari.	1/4 coperto	calmo	21 6	13 8
Lecce	1/4 coperto	—	23 4	14 5
Caserta	coperto	—	23 0	12 6
Napoli.	coperto	calmo	21 7	14 9
Benevento	nebbioso	—	22 8	10 5
Avellino	sereno	—	19 4	8 4
Caggiano	coperto	—	18 7	10 8
Potenza	3/4 coperto	—	16 8	9 0
Cosenza	sereno	—	22 0	13 2
Tiriolo.	3/4 coperto	—	17 3	10 3
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	23 8	17 2
Palermo	coperto	calmo	26 1	14 2
Porto Empedocle .	coperto	calmo	22 3	17 5
Caltanissetta . . .	1/2 coperto	—	22 0	17 5
Messina	3/4 coperto	calmo	24 5	16 8
Catania	coperto	calmo	25 2	15 9
Siracusa	coperto	calmo	25 0	17 1
Cagliari	coperto	calmo	26 0	16 0
Sassari.	coperto	—	22 9	15 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*